

AGROINASCE AGENZIA PER L'INNOVAZIONE LO SVILUPPO E LA SICUREZZA DEL TERRITORIO S.C.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2018

Dati anagrafici	
Sede in	VIA VIA ROMA PRESSO CASA COMUNALE SNC, 81036 SAN CIPRIANO D'AVERSA (CE)
Codice Fiscale	02514000617
Numero Rea	179300
P.I.	02514000617
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE
Settore di attività prevalente (ATECO)	96.09.09
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.200	4.200
II - Immobilizzazioni materiali	1.194	1.442
III - Immobilizzazioni finanziarie	1.975	1.975
Totale immobilizzazioni (B)	7.369	7.617
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	880.425	1.413.598
esigibili oltre l'esercizio successivo	647.472	-
imposte anticipate	108.197	99.591
Totale crediti	1.636.094	1.513.189
IV - Disponibilità liquide	809	27.097
Totale attivo circolante (C)	1.636.903	1.540.286
D) Ratei e risconti	63.645	36.969
Totale attivo	1.707.917	1.584.872
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
IV - Riserva legale	646	646
Totale patrimonio netto	120.646	120.646
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.587.271	1.464.226
Totale debiti	1.587.271	1.464.226
Totale passivo	1.707.917	1.584.872

Conto economico

31-12-2018 31-12-2017

Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	52.014
altri	399.051	604.822
Totale altri ricavi e proventi	399.051	656.836
Totale valore della produzione	399.051	656.836
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
	107	259
7) per servizi		
	310.140	533.902
8) per godimento di beni di terzi		
	557	66
9) per il personale		
a) salari e stipendi	17.183	35.537
b) oneri sociali	3.501	6.130
Totale costi per il personale	20.684	41.667
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	248	248
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	248	248
Totale ammortamenti e svalutazioni	248	248
14) oneri diversi di gestione		
	29.315	36.541
Totale costi della produzione	361.051	612.683
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	38.000	44.153
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	14.633	4.741
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.633	4.741
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(14.633)	(4.741)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	60
Totale rivalutazioni	-	60
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-	60
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	23.367	39.472
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	43.129	46.694
imposte differite e anticipate	(19.762)	(7.222)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	23.367	39.472
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

PRIMA PARTE: Informazioni generali

INDICAZIONI SULLA STRUTTURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento costituisce parte integrante del bilancio di esercizio e raccoglie informazioni integrative e complementari ai dati contabili esposti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, in ottemperanza a quanto stabilito dagli artt.2423, 2423 bis,2423 ter, 2424,2426 e 2427 del c.c.

E' organizzato in due parti: la prima, di carattere introduttivo, fornisce indicazioni di ordine generale, la seconda è organizzata in sezioni e riporta in ciascuna le informazioni relative alle singole poste di bilancio, ordinate secondo la elencazione di cui agli artt.2424 e 2425 del c.c..

NOTIZIE SULLA SOCIETA'

La società è stata costituita in data 06.10.98 nella forma di società consortile a responsabilità limitata. L'atto costitutivo è stato omologato dal Tribunale di SANTA MARIA CAPUA VETERE il 19.01.99 ed è stato depositato per la iscrizione presso il Registro delle Imprese di Caserta in data 18.03.99.

La società è nata con lo scopo primario di affermare e diffondere i principi della solidarietà sociale e della cultura della legalità. In pratica i soci fondatori, Comuni di Casal di Principe, Villa Literno, San Cipriano d'Aversa e Casapesenna, nell'ambito delle rispettive competenze, al fine di coordinare l'azione di riscatto sociale che intendono perseguire e di evitare i possibili effetti dispersivi di azioni individuali, si sono determinati a creare un'organizzazione comune che si prefigge l'obiettivo di intraprendere iniziative concrete nel settore del recupero giovanile, attraverso la realizzazione di progetti tesi a migliorare la qualità della vita ed a sanare il degrado ambientale, interrompendo il circolo vizioso fra disoccupazione e criminalità. Nel corso dell'anno 2005 hanno aderito alla società i Comuni di S. Marcellino e S. Maria La Fossa.

Le principali attività di Agrorinasce possono sintetizzarsi in quattro aree di intervento:

1. **diffusione della cultura della legalità** (es. realizzate annualmente iniziative di animazione nelle scuole e di solidarietà e di assistenza alle vittime della criminalità, cicli di seminari sui temi della legalità e dello sviluppo in collaborazione con l'Università della Campania, Dipartimento di Giurisprudenza di S. Maria CV, Dipartimento di Economia di Capua, l'Ordine dei dottori commercialisti dei Tribunale Napoli Nord ecc...);
2. **promozione e sviluppo dell'impresa** (es. realizzazione e gestione di un'area attrezzata per le imprese in S. Cipriano d'Aversa, Amministrazione dell'area PIP di Casapesenna, recupero di immobili comunali per uso produttivo ecc..);
3. **infrastrutture sociali e attività culturali** (es. realizzazione di una piscina comunale a Casal di Principe, centri sociali e biblioteche in tutti i Comuni soci, Parco della Legalità di Casapesenna, Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa ecc..);
4. **recupero e gestione di beni confiscati alla camorra** (attualmente sono nella disponibilità di Agrorinasce 156 beni confiscati alla camorra di cui 101 finanziati con fondi della Regione Campania, del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Ambiente, di Fondazione con il SUD e di molti altri).

In considerazione del luogo in cui opera e del pericolo di infiltrazioni, Agrorinasce ha stipulato un 'protocollo di legalità' con la Prefettura di Caserta per il controllo antimafia di tutti gli affidamenti di incarichi e di lavori promossi dalla società per la realizzazione di tutti i progetti.

INDICAZIONI GENERALI SUI CRITERI DI VALUTAZIONE E RAPPRESENTAZIONE UTILIZZATI

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2018, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto conformemente al disposto degli articoli 2423 e seguenti C.C., con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

I criteri di valutazione adottati sono conformi a quelli previsti dall'art.2426 del c.c.

Non si sono riscontrate le condizioni per una deroga eccezionale ai criteri di valutazione previsti dalle norme del codice civile ai sensi dell'art.2423 IV comma, né per la disapplicazione di altre norme del codice risultate nella fattispecie incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri, si precisa quanto segue:

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da spese aventi utilità pluriennale, sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate ripartendo il costo sostenuto, in 5 anni in quote costanti.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, al lordo dei fondi di ammortamento, indicati distintamente.

Il costo di acquisto è calcolato considerando tutti gli oneri sostenuti per acquisire la piena disponibilità del singolo bene, nelle condizioni e nel luogo in cui lo stesso è utilizzato.

L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Gentili Sindaci siamo nell'anno 2019. Abbiamo superato i venti anni dalla nascita di Agrorinasce, non sono pochi se confrontati ad altre realtà di società partecipate nel panorama regionale e nazionale, certamente siamo i più longevi d'Italia se pensiamo alle finalità che hanno portato alla creazione di tale ente strumentale dei Comuni.

L'anno 2018 è stato un anno complesso, che presenta molti dati positivi ma ancora l'esistenza di notevoli criticità, specie nel rapporto con i Comuni soci per il risanamento dei conti. Iniziamo con il piano di risanamento dei conti:

1. la chiusura positiva della definizione agevolata con la ex Equitalia di 480.000,00 circa di debiti accumulati con l'Erario, inclusi di sanzioni e interessi di mora, accettata nel mese di giugno 2017 e chiusa nel novembre 2018 senza mai mancare ad un pagamento, con estremo sacrificio per i conti della società e dei Comuni soci;
2. persiste la necessità di proseguire con il risanamento dei conti e nel rapporto con l'Erario, sebbene in maniera meno onerosa rispetto agli scorsi. Nel corso dell'anno 2018 e a tutt'oggi si sta lavorando al nuovo piano di rottamazione e a diverse rateizzazioni di imposte non pagate.
3. Continua il difficile rapporto con gli uffici pubblici, in particolare con gli uffici ragioneria e servizi finanziari in genere, con la 'confusione' sulla natura pubblica di Agrorinasce che persiste e lascia alquanto perplessi. La legge ed i successivi decreti/circolari in merito sono chiari: 'è esclusa l'obbligatorietà della verifica per i pagamenti nell'ambito della PA, incluso per le società a completa partecipazione pubblica', soprattutto considerando che Agrorinasce, nella propria qualità di società in house dei Comuni opera unicamente con i fondi comunali e pubblici in genere;
4. il dissesto dichiarato dal Comune di Villa Literno e la mancata chiusura dei dissesti dei Comuni di San Marcellino e San Cipriano d'Aversa;
5. il mancato rispetto dell'accordo transattivo con il Comune di Casapesenna, in seguito alla chiusura del dissesto del Comune di Casapesenna.

L'anno 2018 è stato, inoltre, particolarmente complesso per l'articolata procedura di trasformazione della società in house in consorzio pubblico, ai sensi dell'art. 31 del TUEL e la contestuale uscita del Comune di Casal di Principe.

La decisione sulla trasformazione da parte dei cinque Comuni soci di Agrorinasce è avvenuta a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 175/2016, testo unico delle società partecipate, e il previsto piano di razionalizzazione obbligatorio per legge approvato dai singoli Comuni soci.

Ai fini dell'acquisto delle quote del Comune di Casal di Principe e successiva trasformazione della società in Consorzio pubblico ai sensi dell'articolo 31 del TUEL sono stati approvati dalle Amministrazioni Comunali i seguenti atti:

A) Delibere di Consiglio comunale dei Comuni per l'approvazione dell'atto di indirizzo per la trasformazione di Agrorinasce in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs n. 267/2000:

1. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di San Cipriano d'Aversa n. 18 del 23 aprile 2018: Atto di indirizzo in merito alla trasformazione di Agrorinasce S.c.r.l. in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000.

2. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Santa Maria La Fossa n. 9 del 23 aprile 2018: Atto di indirizzo in merito alla trasformazione di Agrorinasce S.c.r.l. in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000.
3. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Villa Literno n. 11 del 18 maggio 2018: Atto di indirizzo in merito alla trasformazione di Agrorinasce S.c.r.l. in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000.
4. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Casapesenna n. 20 del 22 giugno 2018: Atto di indirizzo in merito alla trasformazione di Agrorinasce S.c.r.l. in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000.
5. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di San Marcellino n. 16 del 6 luglio 2018: Atto di indirizzo in merito alla trasformazione di Agrorinasce S.c.r.l. in consorzio ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. n. 267/2000.

B) Delibere di Giunta comunale dei Comuni per l'approvazione dello schema di avviso pubblico per l'acquisto delle quote ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175/2016:

1. Delibera di Giunta Comunale del Comune di San Cipriano d'Aversa n. 93 del 5 settembre 2018: Determinazione delle forme di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175 /2016;
2. Delibera di Giunta Comunale del Comune di Santa Maria La Fossa n. 73 del 21 settembre 2018: Determinazione delle forme di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175 /2016;
3. Delibera di Giunta Comunale del Comune di Villa Literno n. 92 del 27 settembre 2018: Determinazione delle forme di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175/2016;
4. Delibera di Giunta Comunale del Comune di San Marcellino n. 159 del 2 ottobre 2018: Determinazione delle forme di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175/2016;
5. Delibera di Giunta Comunale del Comune di Casapesenna n. 70 del 15 ottobre 2018: Determinazione delle forme di consultazione pubblica ai sensi dell'articolo 5 comma 2 del D.Lgs n. 175/2016;

C) Delibere di Consiglio comunale dei Comuni per l'approvazione dello schema di atto di acquisto delle quote di Agrorinasce:

1. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di San Cipriano d'Aversa n. 33 del 19 settembre 2018: Acquisizione delle quote della società Agrorinasce;
2. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di Santa Maria La Fossa n. 18 del 8 ottobre 2018: Acquisizione delle quote della società Agrorinasce;
3. Delibera di Consiglio Comunale del Comune di San Marcellino n. 21 del 6 novembre 2018: Acquisizione delle quote della società Agrorinasce.

Solo l'analisi di questi due aspetti, finanziari e amministrativi connessi alla trasformazione di Agrorinasce, sebbene brevemente descritti, hanno condizionato non poco, come per l'anno precedente, l'operatività di Agrorinasce e dei Comuni soci e, nonostante ciò, è stato svolto un enorme lavoro di progettualità per il prossimo futuro di Agrorinasce e dei Comuni soci, come vedremo nella presente relazione.

In ogni caso va fatta dai Comuni soci una riflessione seria sul futuro assetto societario e organizzativo di Agrorinasce sempre più alle prese con rilevanti attività finanziarie e amministrative, insieme a quelle progettuali e di consolidamento e sviluppo delle relazioni istituzionali.

L'anno 2018, per le ragioni esposte, è stato indubbiamente un anno difficile per la società e per i Comuni soci, con grandi sacrifici in primis degli amministratori e dei revisori (vecchi e nuovi) che ancora una volta hanno visto crescere il proprio credito nei confronti della società per il mancato pagamento dei compensi previsti dalla stessa assemblea dei soci (All.1 – situazione finanziaria di Agrorinasce).

La società nell'anno 2018 ha garantito il pagamento, seppur parzialmente, dei fornitori e dei collaboratori e sempre con gravi ritardi, ha diminuito l'ammontare del debito con l'Erario, grazie all'adesione alla rottamazione, ma non riuscendo a garantire tutti i pagamenti delle imposte e delle tasse correnti con conseguenti aggravii di sanzioni e interessi.

Nonostante quanto descritto, in termini di impegni straordinari di natura amministrativa e societaria, l'anno 2018 è stato caratterizzato anche nello sviluppo di attività e di progetti unicamente sui beni di proprietà comunali, inclusi quelli confiscati, già in gestione alla società.

La società ha lavorato su circa 70 progetti riguardanti i sei Comuni soci, tutti affrontati in modo continuo nonostante le difficoltà economiche e gestionali. Gran parte del lavoro è stato nella gestione e amministrazione di beni confiscati alla camorra che hanno una destinazione sociale e produttiva, nell'amministrazione di infrastrutture sociali e culturali realizzati su aree comunali e nella gestione di progetti di diffusione della cultura della legalità, ma anche nella realizzazione di progetti di valenza simbolica, nella diffusione della cultura della legalità e del miglioramento dell'ambiente. Negli anni scorsi è stato avviato un lavoro straordinario di valorizzazione ad uso economico del patrimonio pubblico dei Comuni soci, incluso di beni confiscati alla camorra, che sta producendo i suoi primi frutti; un

lavoro che non è continuato nell'anno 2018, per le ragioni sopra descritte, e che si spera di riprendere subito dopo la trasformazione della società in consorzio.

I 'numeri' daranno l'idea complessiva dell'impegno profuso dalla società pubblica, (All. 2 – Sintesi della situazione dei progetti finanziati e gestiti da Agrorinasce, Comuni soci e partner diversi).

Nel corso dell'anno 2018 sono ancora in corso contratti di concessione a titolo oneroso di beni immobili dei Comuni soci per circa 59.600,00 euro, anche se è da registrarsi una difficoltà di incasso emerso da gran parte dei soggetti che detengono la gestione dei beni immobili.

Come è noto a tutti i Sindaci tale attività di valorizzazione ad uso economico dei beni immobili di proprietà dei Comuni soci, inclusi i beni confiscati alla camorra, risulta fondamentale per diminuire i costi di gestione di Agrorinasce da ribaltare ai singoli Comuni. Tale attività verrà ripresa non appena conclusa la fase di trasformazione di Agrorinasce in consorzio pubblico e sarà fatta, come sempre, di concerto con le singole Amministrazioni Comunali.

La società, attualmente, ha la disponibilità giuridica di 156 beni confiscati alla camorra, di cui 105 attivi e molti dei quali finanziati nel corso degli anni dalla Regione Campania, dal Ministero dell'Interno, dalla Fondazione con il Sud e da altri Enti grazie all'impegno di Agrorinasce e dei Comuni soci.

Un impegno straordinario che, in questa fase di trasformazione della società pubblica in consorzio e di cambiamento della compagine sociale, va assolutamente valorizzato; per tali ragioni abbiamo deciso come Consiglio di Amministrazione di predisporre l'ultimo bilancio sociale di Agrorinasce nell'anno 2018 e predisporre un bilancio di impatto generato sul territorio da 20 anni di attività, da quando Agrorinasce è stato costituito nel 1998.

In questi 20 anni, grazie ad Agrorinasce, sono stati finanziati progetti di recupero e valorizzazione di beni confiscati alla camorra e di immobili comunali per circa 30 milioni di euro e diversi milioni di euro per attività che si sono svolte nei Comuni soci di Agrorinasce.

Nei soli beni confiscati amministrati da Agrorinasce operano circa trenta realtà del terzo settore che occupano oltre un centinaio di giovani. I beni confiscati alla camorra sono stati destinati per soddisfare tutti i possibili bisogni sociali e socio sanitari, con ulteriore impatto economico e sociale generato sul territorio.

Per questo lavoro complesso abbiamo chiesto la collaborazione e il sostegno dell'Agenzia per la Coesione Territoriale, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento delle Politiche di Coesione, dell'Agenzia Nazionale dei Beni Sequestrati e Confiscati alle mafie e della Regione Campania. Un lavoro già iniziato e che ha visto protagonisti diversi studiosi e dirigenti di tali importanti istituzioni e che proseguirà anche per tutto il 2019.

A questo punto si riepiloga in maniera sintetica il lavoro svolto dalla società nell'anno 2018 a valere sui diversi progetti amministrati e realizzati da Agrorinasce:

- Al 31.12.2018 la società ha collaborato in dieci progetti per attività e progetti realizzati nelle scuole e/o in partenariato con il Comune di Casal di Principe e altre realtà sociali, come nel caso del progetto di valorizzazione dell'area naturalistica di Soglitelle nel Comune di Villa Literno, grazie alla Fondazione con il Sud per complessivi 98.500,00 euro circa,

- ha realizzato progetti per conto dei Comuni soci per il finanziamento di beni confiscati alla camorra per oltre 8.300.000,00 di euro, gran parte dei quali finanziati dal Ministero dell'Interno e dalla Regione Campania.

Agrorinasce, infine, ha seguito e segue attivamente anche ulteriori finanziamenti concessi ed incarichi dai Comuni soci, sempre a valere sui beni confiscati nella disponibilità di Agrorinasce per circa 250.000,00 euro.

Nel corso dell'anno 2018 sono stati stipulati importanti accordi istituzionali che si sono aggiunti ai tanti protocolli d'intesa con enti ed istituzioni di altre realtà territoriali ancora in essere ed è consolidato ormai il rapporto con altre istituzioni e con le scuole del territorio. In totale sono attivi ben 22 protocolli d'intesa:

1. *protocollo di legalità con la Prefettura di Caserta per porre in essere ogni misura atta a contrastare l'invasiva azione delle organizzazioni malavitose nei pubblici appalti;*
2. *protocollo d'intesa con l'ASL Caserta per il recupero e la gestione di beni confiscati alla camorra con destinazione sanitaria e socio sanitaria;*
3. *protocollo d'intesa con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche della Seconda Università di Napoli;*
4. *protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra;*
5. *Protocollo d'intesa con il Ministero di Giustizia – Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria della Campania per la ristrutturazione di un bene confiscato alla camorra da destinare ad attività di recupero di ex-detenuti.*
6. *Protocollo d'Intesa 'Dal degrado alla bellezza' con l'Università Federico II° Dipartimento di Architettura, Dipartimento di Agraria e SUN Dipartimento di Ingegneria e Dipartimento di Scienze e Tecnologie Ambientali, Biologiche e Farmaceutiche;*
7. *Protocollo d'intesa con l'Ordine dei dottori commercialisti e esperti revisori contabili di Napoli NORD per l'attuazione di iniziative per la formazione continua e la diffusione della cultura della legalità.*

8. *Protocollo d'intesa con il Formedil, l'ANCE di Confindustria di Caserta, la FENEAL-UIL, la FILCA-CISL, la FILLEA-CGIL, per la realizzazione di 'cantieri scuola' nei beni confiscati alla camorra amministrati da Agrorinasce.*
9. *Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.A.M." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.*
10. *Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.*
11. *Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.*
12. *Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.*
13. *Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.*
14. *Protocollo d'intesa con la Seconda Università di Napoli al fine di avviare una serie di collaborazioni organiche per promuovere e realizzare attività culturali, formative e progettuali nei territori di Agrorinasce.*
15. *Protocollo d'intesa con il CIRA di Capua per la progettazione e realizzazione di attività formative e culturali, per promuovere la ricerca scientifica, il trasferimento di tecnologia alle PMI e alle start up, ossia alle giovani imprese ad alto contenuto innovativo.*
16. *Protocollo d'intesa tra l'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'Agenzia Agrorinasce, e il Garante per l'infanzia della Regione Campania per destinare alcuni beni confiscati alla camorra a progetti e servizi per l'infanzia e l'adolescenza e promuovere iniziative culturali, informative e formative per la tutela dei diritti di bambini e adolescenti, da sviluppare in particolare con il mondo della scuola dell'obbligo.*
17. *Protocollo d'intesa tra il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni e progetti per il miglioramento delle filiere frutticola e delle colture industriali, partecipando ad iniziative, anche comunitarie, con la realizzazione di progetti e campagne di educazione agroalimentare, azioni di agricoltura sociale e biodinamica, nonché la messa in comune di dati della ricerca per una loro implementazione, diffusione e divulgazione.*
18. *Protocollo d'intesa tra l'Agenzia per la coesione territoriale e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni e progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra con i fondi europei, promuovere una cultura della coesione sociale ed altro ancora;*
19. *Protocollo d'intesa con il Consorzio Mozzarella di Bufala per lo sviluppo di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra, in particolare per la realizzazione di un progetto per la realizzazione di un mini-caseificio in un bene confiscato alla camorra nel Comune di Casapesenna;*
20. *Protocollo d'intesa con l'OP APOC Salerno, per lo sviluppo di progetti di valorizzazione di beni confiscati alla camorra, in particolare per la realizzazione di un progetto di filiera per la coltivazione e la trasformazione del pomodoro nel Comune di Villa Literno;*
21. *Protocollo d'intesa con la Fondazione Osservatorio Agromafie, per lo sviluppo di iniziative sui temi del caporalato e di valorizzazione di progetti di recupero di beni confiscati alla camorra nel settore agricolo e dell'alimentazione.*
22. *Protocollo d'intesa tra la Fondazione Carditello e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni culturali e formative, ma anche e progetti per il miglioramento del territorio, la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, la valorizzazione del paesaggio e di una filiera turistica sociale.*

Sono stati stipulati, inoltre, protocolli d'intesa e richieste di finanziamento con molti istituti scolastici per attività di diffusione della cultura della legalità.

Inoltre nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce è stata attiva nell'attivare percorsi di sostegno alle produzioni derivanti dall'attività svolta dalle cooperative sociali sui beni confiscati alla camorra, in modo che le stesse cooperative sociali abbiano i mezzi per poter valorizzare i beni confiscati e creare nuova occupazione. In particolare, è stato attivato un percorso con l'amministrazione giudiziaria del Jambo e con la società multinazionale che gestisce il Centro commerciale Campania.

Nell'anno 2018, ai fini della realizzazione dei molti progetti infrastrutturali predisposti, la società Agrorinasce ha confermato l'incarico al funzionario del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania, ing. Giovan Battista Pasquariello, quale responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, con autorizzazione del Provveditore Regionale.

Rappresenta un incarico importante per la crescita della società e per l'attuazione di tutte le iniziative finanziate dai Comuni, dalla Regione e dal Ministero dell'Interno.

La realizzazione degli studi di fattibilità e di molti progetti infrastrutturali sono stati realizzati grazie all'apporto tecnico progettuale dell'ing. Pasquariello, che verrà sempre più coinvolto anche nella futura costituzione della centrale di committenza.

Le attività svolte, per praticità sono state suddivise, per area di intervento e distinte per singolo progetto:

1) Diffusione della cultura della legalità

1. Associazione Mò Basta. Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo

Trattasi di un risultato importante di un progetto finanziato dalla Regione Campania e concluso agli inizi dell'anno 2009 per promuovere azioni di sensibilizzazione per la lotta al racket ed usura. Grazie a questo progetto, il giorno 17 novembre 2008 si è costituita l'associazione 'Mò Basta – Associazioni e Sindacati insieme per la legalità e lo sviluppo' che raggruppa le principali associazioni di categoria e tutti i sindacati maggiormente rappresentativi a livello nazionale che operano nella Provincia di Caserta, iscritte al CNEL con l'aggiunta della Camera di Commercio di Caserta ed Agrorinasce, che l'ha promossa. La sede legale è la Camera di Commercio di Caserta, la sede operativa è l'Università per la legalità e lo sviluppo ove ha sede Agrorinasce. L'Amministratore Delegato di Agrorinasce è anche il consigliere delegato dell'Associazione Mò Basta. Le finalità principali, dettagliate nello Statuto dell'Associazione, sono:

- costituzione parte civile in tutti i processi di camorra che hanno visto come vittime un'impresa e/o un lavoratore;
- promuovere, organizzare e dirigere le iniziative necessarie per la prevenzione del fenomeno del racket e/o dell'usura anche attraverso forme di tutela e assistenza alle imprese vittime della criminalità organizzata;
- promuovere la stipula dei 'protocolli di legalità' da parte delle Amministrazioni pubbliche;
- promuovere una cultura della legalità, dello sviluppo e della responsabilità sociale nel tessuto imprenditoriale della provincia di Caserta;
- promuovere campagne di sensibilizzazione contro la criminalità organizzata e per lo sviluppo responsabile delle imprese.

A tale associazione hanno aderito ad oggi:

- 1) Agrorinasce, 2) Camera di Commercio di Caserta, 3) Confindustria Caserta; 4) CNA; 5) CIA, 6) Confagricoltura e 7) Coldiretti; 8) CGIL, 9) CISL, 10) UIL e 11) UGL, 12) ARCI; 13) Legacoop; 14) CONFAPI di Caserta; 15) ASCOM di Caserta; 16) Confartigianato di Caserta; 17) Confcooperative di Caserta; 18) Confesercenti di Caserta. Allo stato ancora attivo anche se le attività sono drasticamente diminuite (l'importo annuo è pari ad euro 1.000,00).

2. Protocollo d'intesa con l'Agenzia per la coesione territoriale al fine di avviare una serie di collaborazioni organiche per promuovere e realizzare attività culturali, formative e progettuali nei territori di Agrorinasce.

Nell'anno 2017, precisamente il 24 maggio in occasione della giornata della memoria per Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, Agrorinasce e l'Agenzia per la coesione territoriale hanno stipulato il protocollo di intesa per lo sviluppo di iniziative e progetti da realizzare sul territorio. Nel corso dell'anno 2018 sono state già realizzate diverse iniziative, innanzitutto con le scuole superiori del territorio con il progetto "A Scuola di OpenCoesione", promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, realizzando attività di ricerca e monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici finanziari dall'UE, attraverso l'impiego di innovative tecnologie di informazione, comunicazione e Data Journalism, lo sviluppo di competenze digitali e l'uso dei dati in formato aperto (Open Data), per aiutare gli studenti a conoscere e comunicare, con l'ausilio di tecniche informatiche, statistiche e giornalistiche, come le politiche pubbliche, e in particolare le politiche di coesione usano i fondi pubblici. Naturalmente nel database di OpenCoesione sono indicati i diversi progetti finanziati dall'Unione Europea ad Agrorinasce nei Comuni soci (solo a titolo informativo nel nostro territorio siamo gli unici soggetti pubblici che hanno utilizzato finanziamenti comunitari ad eccezione di qualche istituto scolastico del territorio). Con l'Agenzia per la coesione territoriale è stata avviata, inoltre, la collaborazione per la valutazione dell'impatto generato da Agrorinasce nei 20 anni di attività.

3. Protocollo d'intesa con il "Centro Interdipartimentale di Ricerca «Ambiente», C.I.R.A.M." dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, per la collaborazione in campo tecnico-scientifico e formativo in materia di salvaguardia dell'ambiente e gestione delle risorse idriche e territoriali.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato all'organizzazione ed allo svolgimento di attività formative e culturali inerenti i temi dell'ambiente in senso generale, della promozione della legalità e della cittadinanza attiva, dell'alimentazione e del riutilizzo ad uso sociale e produttivo sociale dei beni confiscati alla criminalità organizzata. In particolare, il programma per l'anno 2014 ha visto la collaborazione tra i due enti per i progetti di 'Soglitelle' di Villa Literno, del Centro di educazione e documentazione ambientale di S. Maria La

Fossa e per il progetto di analisi ambientale del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato 'La Balzana'. Nell'anno 2018 sono stati realizzati diversi incontri programmatici per la realizzazione di progetti a valere sul PSR della Regione Campania.

4. Protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza per la realizzazione di attività culturali e formative, in particolare per la realizzazione del Master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Dipartimento di Giurisprudenza finalizzato all'organizzazione di un master per la gestione e l'amministrazione dei beni sequestrati alla camorra e allo svolgimento di tirocini presso la società. Nell'anno 2018 è stata realizzata la quarta edizione del master con la partecipazione di oltre 25 persone tra avvocati e commercialisti. Il ruolo di Agrorinasce è stato attivo nella presentazione delle attività svolte nel recupero e valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, nella visita a beni confiscati alla camorra e nei tirocini.

5. Protocollo d'intesa con le associazioni di categoria datoriali e i sindacati finalizzati a sviluppare attività culturali, formative e nella collaborazione attiva in importanti progettualità per la valorizzazione del patrimonio confiscato alla camorra, nella realizzazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile e nell'attività di diffusione delle tecnologie innovative che permettano la nascita di nuove imprese e la crescita di quelle esistenti.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere progetti di sviluppo sul territorio di Agrorinasce, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2018 sono stati effettuati incontri e definiti interventi congiunti con le associazioni datoriali e con i Sindacati per progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

6. Protocollo d'intesa con il Forum del Terzo settore della Provincia di Caserta finalizzato a sviluppare iniziative culturali e formative e progetti per favorire lo sviluppo del terzo settore nel recupero e valorizzazione di beni comuni e di beni confiscati alla criminalità organizzata.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce e Forum del Terzo settore hanno stipulato un protocollo d'intesa per promuovere il volontariato e il terzo settore nella gestione e valorizzazione ad uso sociale e produttivo dei beni confiscati alla criminalità organizzata e dei beni comuni della Provincia di Caserta. Un'intesa importante anche per ciò che le due istituzioni rappresentano nella Provincia di Caserta, con il Forum del terzo settore che raggruppa tutte le principali realtà associative che operano per la promozione del volontariato e del terzo settore in Italia. Nel corso dell'anno 2018 sono state realizzate alcune attività culturali congiunte e avviata la collaborazione per la promozione di progetti di valorizzazione dei beni confiscati alla camorra.

7. Protocollo di intesa per la progettazione e realizzazione di iniziative comuni in tema di legalità tra i territori della Valdera e dei comuni di Parete e dell'area di Agrorinasce.

Nel corso dell'anno 2014, Agrorinasce insieme al Comune di S. Maria La Fossa e altri partner, tra cui l'ARCI e l'Associazione Nero e Non Solo ha stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla realizzazione di progetti di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo tra i due territori. Il protocollo di intesa è stato attivato anche nel corso dell'anno 2018 con nuovi campi scuola sui beni confiscati a S. Maria La Fossa.

8. Protocollo d'intesa con il Comitato provinciale del CONI di Caserta per la realizzazione di infrastrutture ed attività sportive, anche attraverso il recupero di beni confiscati alla camorra:

Nel corso dell'anno 2018 Agrorinasce e il Comitato Provinciale del CONI Caserta hanno organizzato diverse iniziative importanti per favorire lo sport, a cominciare con il Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa.

9. Protocollo d'intesa tra il consorzio Agrorinasce e il master postlaurea "Architettura/Ambiente", organizzato dalla no profit NewItalianBlood per favorire lo studio e la progettazione delle azioni di recupero di beni confiscati alla camorra:

Nell'anno 2015 è stato stipulato il protocollo d'intesa tra **Agrorinasce**, Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, e NIB, ente no profit, che organizza annualmente il master di architettura e ambiente. La collaborazione consente lo studio e la progettazione di interventi di rigenerazione urbana e di rifunzionalizzazione di beni confiscati alla camorra nella disponibilità di Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2018, i due enti hanno collaborato

nella realizzazione di due progetti e studi di fattibilità di beni localizzati nei Comuni di Casapesenna, S. Cipriano d'Aversa, San Marcellino e S. Maria La Fossa. Oggetto di studio progettuale e di fattibilità economica sono stati un immobile confiscato alla camorra, un edificio residenziale su due livelli di 280 metri quadrati, con cortile e bunker, a Casapesenna e il complesso di ville e immobile produttivo a San Cipriano d'Aversa confiscati alla famiglia Zagaria, una villa confiscata alla famiglia Garofalo a San Marcellino e la realizzazione di una serra didattica all'interno del CEDA di S. Maria La Fossa.

10. Protocollo d'intesa tra il CREA (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni e progetti per il miglioramento delle filiere frutticola e delle colture industriali, partecipando ad iniziative, anche comunitarie, con la realizzazione di progetti e campagne di educazione agroalimentare, azioni di agricoltura sociale e biodinamica, nonché la messa in comune di dati della ricerca per una loro implementazione, diffusione e divulgazione.

Nel corso dell'anno 2018 Agrorinasce ha collaborato intensamente per la progettazione di diverse iniziative volte a migliorare il settore agricolo e dell'allevamento. In particolare, tali iniziative saranno importanti per migliorare l'operatività del Ceda Pio La Torre. In particolare la collaborazione è stata avviata per tre progetti di ricerca: 1) Progetto Cometa, finanziato dal MIUR nell'ambito dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di mettere a sistema le ricerche condotte in anni di sperimentazione su colture mediterranee di interesse industriale per la chimica verde al fine di studiare e sviluppare nuovi processi e metodi mirati alla valorizzazione delle frazioni ottenute da tali colture e catalizzare nuove filiere agro-industriali con importanti ricadute sul tessuto economico e sociale del Sud Italia, intersecando conoscenze in agricoltura, chimica, food, salute e bioedilizia. In particolare, nel terreno agricolo confiscato alla camorra confinante con il CEDA, di circa 5 ettari, verranno attivati due campi agricoli destinati alla coltivazione del cardo e del cardamo. L'area agricola verrà concessa in via provvisoria alla cooperativa sociale Terra Felix che si occuperà della gestione materiale della coltivazione; 2) Progetto SoPruri, finanziato dal PSR Campania in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di creare una rete di cooperazione che, attraverso iniziative di animazione territoriale e di formazione tecnica, persegue gli obiettivi della sensibilizzazione degli operatori agricoli dell'areale in oggetto, alle tematiche della tutela delle risorse ambientali (aria, suolo, falda acquifera), con particolare riferimento alla riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque di falda, del consumo delle risorse idriche e delle emissioni di gas serra, come conseguenza di una razionale fertilizzazione; 3) Progetto Scipione, presentato al PSR Campania, in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di creare una rete di cooperazione che promuova tecniche ecocompatibili per la produzione del pomodoro da industria: 1) teli pacciamanti biodegradabili in collaborazione con Novamont; 2) fertilizzazione con digestato da reflui bufalini dell'impianto di biogas di S.M.La Fossa; sovesci invernali; 3) rotazione biennale; 4) Integrare la filiera del pomodoro con la filiera zootecnico-casearia bufalina e con la rete sociale e produttiva che sta sviluppandosi attraverso il recupero dei beni confiscati alla camorra.

11. Protocollo d'intesa tra la Fondazione Carditello e Agrorinasce al fine di promuovere ed ideare azioni culturali e formative, ma anche e progetti per il miglioramento del territorio, la valorizzazione dei beni confiscati alla camorra, la valorizzazione del paesaggio e di una filiera turistica sociale

Nel corso dell'anno 2018, la Fondazione Carditello ed Agrorinasce hanno stipulato un protocollo d'intesa finalizzato alla programmazione di attività culturali e formative. Sono in corso di svolgimento progettualità finalizzate alla valorizzazione del paesaggio e dell'agricoltura e allevamento, anche mediante l'utilizzo di beni confiscati alla camorra.

Recupero e gestione di beni confiscati alla camorra

La gran parte delle attività svolte da Agrorinasce e, conseguentemente, delle energie e risorse messe in campo ha riguardato i beni confiscati alla camorra. I risultati sono sotto gli occhi di tutti a livello locale, regionale e nazionale, e portano lustro alle stesse Amministrazioni socie, nonostante le tante vicende giudiziarie che hanno scosso il territorio. Si tratta di un impegno notevole che porta risultati in termini di risparmi economici per gli Enti soci stessi (si pensi solo al risparmio di fitti passivi, ma anche al risparmio di molte potenziali spese per l'amministrazione/manutenzione di questi beni se fossero rimasti nella disponibilità delle amministrazioni comunali), ma anche e soprattutto un investimento in termini occupazionali, sociali, pubblici e di immagine pubblica.

Da un punto di vista economico il costo sostenuto dalla società nell'anno 2018 per le attività derivanti dall'amministrazione dei beni confiscati in generale è stato pari ad euro 13.500,00 circa, in leggera diminuzione rispetto ai 13.800,00, circa dell'anno 2017 ed ai 14.800,00 euro circa dell'anno 2016. Si mantengono ridotti gli interventi urgenti di manutenzione sui beni confiscati e i costi sono stati assunti essenzialmente per l'apposizione di targhe, per l'organizzazione di inaugurazione di beni confiscati alla camorra e, in molti casi, anche per affrontare le spese necessarie per ottenere l'agibilità degli immobili confiscati.

In relazione alle entrate derivanti dalle attività svolte da Agrorinasce per il recupero dei beni confiscati si rappresenta quanto segue: a) alcuni progetti su beni confiscati alla camorra sono stati realizzati per conto dei Comuni soci sono stati contabilizzati in appositi capitoli di contabilità; b) vi sono entrate derivanti dalla concessione a titolo oneroso di beni confiscati alla camorra che, come prevede la il codice antimafia e successive intese con l'ANBSC, devono essere identificate nel bilancio anche come destinazione pubblica e sociale. Al riguardo, si evidenzia che i beni confiscati alla camorra concessi a titolo oneroso ammontano a circa 40.000,00 euro e sono tutti localizzati nel Comune di S. Maria La Fossa ed elencati alla fine del presente paragrafo con successiva identificazione della destinazione.

12. Università per la legalità e lo sviluppo

Sede della società Agrorinasce e luogo di incontro e dibattiti sui temi della legalità e dello sviluppo. Sono organizzati annualmente incontri di sensibilizzazione, seminari e giornate di formazione. Allo stato ancora attivo con fondi a carico dei Comuni. L'anno 2018 è stato un anno intenso di attività, con l'attuazione di molti progetti per la diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo e soprattutto per l'organizzazione di molte iniziative e nuove progettualità su beni confiscati alla camorra. Nel corso dell'anno 2018, grazie alle attività dello staff di Agrorinasce sono state realizzate le seguenti attività sostenendo spese per circa 52.000,00 euro ed entrate per 40.500,00 euro: 1) Programmi didattici e diverse iniziative con tutte le scuole del territorio, incluse le scuole di Casal di Principe, alcune delle quali finanziate dalla Regione Campania nell'ambito del programma 'Scuola Viva'; 2) Summer school sul giornalismo investigativo. L'UCSI Caserta e Agrorinasce srl Agenzia per l'innovazione, lo sviluppo e la sicurezza del territorio, in collaborazione con l'Ordine dei Giornalisti della Campania e con il patrocinio dell'Ordine Nazionale Giornalisti, FNSI, FISC, UCSI Campania, Diocesi di Aversa, Università della Campania 'Luigi Vanvitelli', ha organizzato dal 14 al 16 settembre 2018, la quarta edizione della *Summer School* dell'Ucsi sul tema "**Journalists underattack – the future of Journalism**". L'organizzazione della summer school prevede un impegno di circa tre mesi per l'organizzazione di tutte le attività di accoglienza, segreteria e di realizzazione dei singoli workshop con un ampio coinvolgimento di cooperative sociali che gestiscono beni confiscati alla camorra. Hanno partecipato alla quarta edizione oltre 100 giornalisti con ospiti illustri quali **Alessandro Barbano**, già direttore del giornale "Il Mattino", **Francesco Piccinini**, direttore di "Fanpage" e **Andrea Purgatori**, giornalista, scrittore e conduttore "Atlantide La7, il Procuratore Nazionale Antimafia e Antiterrorismo, **Federico Cafiero De Raho**, **Michele Albanese**, giornalista sotto scorta del "Quotidiano del Sud", **Toni Mira**, inviato quotidiano "Avvenire", **Francesco Cananzi**, magistrato e consigliere del "CSM", **Raffaele De Giudice**, vicesindaco di Napoli, **Patrizia Esposito**, presidente del Tribunale per i Minorenni di Napoli, **Carlo Bonini**, inviato di "Repubblica" e scrittore, **Maarten Van Aalderen**, giornalista e vicepresidente dell'Associazione Stampa estera in Italia, **Alfredo Luis Somoza**, giornalista e presidente "ICEI", **Cynthia Rodriguez**, giornalista e corrispondente dall'Italia excelsior – Messico, e i giornalisti originari della Provincia di Caserta, **Rosaria Capacchione**, **Salvatore Minieri** e **Giuseppe Tallino**. Domenica 16 settembre, presso l'Università per la legalità e lo sviluppo, si è conclusa la quarta edizione alla presenza del Vescovo di Aversa, mons. **Angelo Spinillo**, del direttore della "**Fondazione Carditello**", **Roberto Formato**, insieme ai Sindaci di Caserta, **Carlo Marino**, di S. Maria CV, **Antonio Mirra**, e Casal di Principe, **Renato Natale**; 3) **Progetto Benessere Giovani**. La Regione Campania ha trasmesso al Comune di Casal di Principe la comunicazione ufficiale dell'approvazione del progetto "BE ENTERPRENEUR", un progetto costruito dal Comune di Casal di Principe e Agrorinasce nell'anno 2017 e che ha coinvolto molti partner del territorio. Si tratta di un progetto complesso e rivolto ai giovani finalizzato all'acquisizione di nuove esperienze e di nuove competenze attraverso percorsi formativi e un laboratorio di giornalismo aperto ai giovani del territorio, con la realizzazione di un docu-film finale che tratterà le esperienze positive nel recupero e nella valorizzazione dei beni confiscati alla camorra. Il progetto è iniziato nell'anno 2018 ed è ancora in corso; 4) **La mostra sulla vita e le opere di Don Peppe Diana**. Come ogni anno Agrorinasce ha allestito la mostra sulla vita e le opere di Don Peppe Diana in molte scuole del territorio, presso la parrocchia di San Nicola e molte altre realtà della Provincia di Caserta. Le attività sono ancora in corso. La mostra è stata realizzata da Agrorinasce nell'anno 2009 e ha ottenuto il riconoscimento del Presidente della Repubblica con consegna della medaglia che è stata immediatamente donata alla famiglia di Don Peppe Diana. 5) progettazione servizio civile in collaborazione con l'Associazione AMESCI. Agrorinasce ha affidato all'Associazione Amesci l'incarico di progettazione, formazione e gestione in materia di servizio civile per un progetto da realizzarsi presso le sedi operative di Agrorinasce sui temi dell'alimentazione e dell'ambiente.

13. 'Centro sportivo riabilitativo e per disabili' di Casal di Principe)

Bene confiscato a Schiavone Walter, fratello del più noto boss Francesco denominato 'Sandokan'. La villa sorge su un'area di 3.400 mq circa, con un immobile di tre livelli per complessivi 850 mq e piscina esterna. La villa, secondo voci locali costruita ispirandosi al film 'Scarface', ha subito, dopo la confisca definitiva e la consegna al Comune, un incendio e diversi atti vandalici.

E' stato concesso un duplice finanziamento dalla Regione Campania di circa 2 milioni di euro di cui 300.000,00 euro gestiti dalla società e i restanti 1,5 mln di euro (fondi FAS) a seguito della stipula di un accordo di programma che ha

visto coinvolti la II° Università di Napoli, in qualità di stazione appaltante, la Facoltà di Architettura – Dipartimento di Cultura del Progetto, in qualità di progettista e direttore dei lavori, Agrorinasce e ASL Caserta, in qualità di beneficiari e soggetti gestori del progetto. Sono stati ultimati i lavori di recupero del primo lotto gestito da Agrorinasce. Sono stati avviati e ora sono in fase conclusiva i lavori relativi al secondo lotto gestito dalla Seconda Università di Napoli.

Il ruolo di Agrorinasce sarà quello di collaborare nella gestione del bene confiscato alla camorra che sarà assegnato all'ASL per le attività di riabilitazione di pazienti psichiatrici. In particolare, Agrorinasce dovrà verificare il lavoro svolto dall'ASL per le attività socio – sanitarie e per i rapporti con le organizzazioni del terzo settore che operano sul territorio e che collaboreranno nella gestione dei servizi di riabilitazione dell'utente affetto da disagio mentale, oltre a tutte le attività di diffusione della cultura della legalità nell'accoglienza delle visite che saranno organizzate.

Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce è stata impegnata alla risoluzione di problematiche attinenti la conclusione dei lavori e la messa in funzione del Centro che è avvenuta nel mese di marzo 2019.

14. “Casa Don Milani - Centro di avviamento al lavoro artigianale per persone svantaggiate”, Casal di Principe

La villa è stata confiscata a Mario Caterino, altro esponente del clan e per la stessa Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali, denominandola ‘Centro di avviamento al lavoro per persone svantaggiate’, in collaborazione con il Ministero Grazia e Giustizia – Dipartimento Affari Penitenziari (DAP) – e Ministero Grazia e Giustizia – Centro di Giustizia Minorile Campania e Molise.

In particolare, nell'immobile confiscato sono stati attivati una pizzeria, un ristorante e un laboratorio di ceramica da cucina all'interno del quale soggetti rientranti nel circuito penale potranno apprendere un mestiere. Agrorinasce ha ottenuto un finanziamento del Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza, per i necessari lavori di manutenzione straordinaria e per l'acquisto di arredi ed attrezzature necessari all'avvio delle attività. La gestione del Centro è stata affidata, con procedura di evidenza pubblica, al raggruppamento di cooperative sociali, con capogruppo la cooperativa sociale Agropoli Onlus, e componenti la **Osiride società cooperativa sociale, Eureka Onlus Società cooperativa sociale, Un fiore per la vita Società cooperativa sociale**.

Il raggruppamento di cooperative sociali è stato beneficiario di un finanziamento della Fondazione con il Sud per lo start up del Centro. Il Centro è operativo dal mese di giugno 2015, nel mese di aprile è stata festeggiata la chiusura dei lavori alla presenza del Presidente della Camera dei Deputati on. Laura Boldrini. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

15. Parco della Legalità, Teatro Comunale di Casal di Principe

Su di un'area confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, Agrorinasce ha progettato e realizzato il Parco della Legalità, un'area polifunzionale con la costruzione di un piccolo teatro-auditorium con 180 posti, verde attrezzato, parcheggio e un monumento per la legalità.

L'importo complessivo del progetto è stato pari a circa 540.000,00 euro ed è stato finanziato dal Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Sicurezza per lo sviluppo del Mezzogiorno QCS 2000/2006 – Progetto Pilota: Terra di Lavoro: Legalità e Sviluppo', al quale sono stati poi aggiunti 50.000,00 euro dal Comune di Casal di Principe per l'ampliamento del palco e 120.000,00 euro dalla Regione Campania per l'acquisto delle attrezzature audio, video e luci. La struttura è in funzione dal mese di luglio 2008, data di inaugurazione della stessa da parte dell'allora Ministro dell'Interno, on. Roberto Maroni. Annualmente vengono svolte manifestazioni teatrali, musicali e cineforum per i cittadini e gli studenti del territorio. Il Teatro è gestito da Agrorinasce. Per i primi otto anni è stata svolta la rassegna teatrale 'Tutti insieme Appassionatamente' che ha coinvolto in media 8 compagnie teatrali amatoriali del terzo settore. Nell'8° **edizione del Festival del Teatro** è stato denominato **“Satura Teatro festival”** (Satura, che letteralmente significa miscuglio, intesa come rassegna teatrale dedicata al teatro amatoriale in tutte le sue forme), iniziato il 07 Febbraio e terminato l'8 Maggio, sempre con 8 spettacoli di altrettante compagnie.

Nel corso dell'anno 2018, fino alla riconsegna del teatro al Comune di Casal di Principe, avvenuto nel mese di settembre 2018, sono state realizzate le seguenti attività promosse da Agrorinasce:

1. 25 iniziative di scuole private, associazioni e cooperative.
2. 06.01.2018 Concerto di Natale dell'Orchestra Scarlatti di Napoli ad opera del comune di Casal di Principe;
3. 13.05.2018 2° Grand Prix Città di Casal di Principe Body Building ad opera della “Pump Fitness Planet” con il patrocinio del comune di Casal di Principe;
4. 09.07.2018 – Convegno **“10 anni di Autismo nei beni confiscati alla camorra. 10 anni di Autismo nella Regione Campania”**
5. **14.09.2018 - Summer School UCSI- Agrorinasce - lectio magistralis «Cinque anni contro la ‘Ndrangheta» del Procuratore nazionale antimafia Federico Cafiero de Raho.**

Le attività realizzate hanno comportato un costo complessivo annuo di circa 18.757,49 in netto calo rispetto ai 29.680,00 euro dell'anno 2017. E' da registrare che gli incassi derivanti dai fitti agevolati richiesti alle scuole e associazioni per un totale di circa 5.530,00 euro.

16. Spazio sportivo 'Salvatore Nuvoletta', Casal di Principe

Si tratta di due terreni confiscati a Francesco Schiavone – Sandokan e Francesco Schiavone - Cicciariello, localizzati nei pressi del Santuario della Madonna di Briano, per i quali Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero a fini sociali e alla realizzazione dei lavori. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 60.500,00. Lo spazio sportivo è stato assegnato in gestione al Santuario della Madonna di Briano, che ha da sempre svolto un ruolo importante nella vita sociale, culturale e religiosa del territorio. L'area è stata dedicata a Salvatore Nuvoletta, carabiniere ucciso dalla camorra.

Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto.

17. Casa delle Associazioni, Casal di Principe

La villa confiscata a Maurizio Russo è stata destinata alla realizzazione di una 'Casa delle Associazioni', intesa come un luogo di incontro per le molte associazioni presenti nel Comune di Casal di Principe. Il progetto è stato finanziato dalla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 300.000,00. I lavori sono stati ultimati a cura del Comune di Casal di Principe. Agrorinasce ha assegnato con procedura di evidenza pubblica parte dell'immobile alla coop. sociale DAVAR Onlus che ha realizzato un laboratorio di cioccolateria artigianale con l'impiego di soggetti svantaggiati, mentre Agrorinasce ha realizzato, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL, uno spazio destinato gratuitamente ad associazioni per i loro incontri, seminari e convegni. A primo piano è stato insediato il Forum dei Giovani di Casal di Principe. L'inaugurazione della struttura è avvenuta nel mese di giugno 2016 alla presenza di autorità istituzionali e regionali. Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce e la cooperativa sociale DAVAR hanno collaborato per iniziative di promozione e di marketing del cioccolato prodotto.

18. Centro sociale per bambini affetti da autismo', Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, Sandokan, è l'abitazione di famiglia, costruita su due livelli. Il lavoro di ristrutturazione e di valorizzazione è stato molto complesso, in quanto la villa era parte di un unico complesso abitativo che includeva l'abitazione dei genitori di Francesco Schiavone, Sandokan, con un unico ingresso dal lato della casa paterna.

Il progetto di ristrutturazione ha previsto, pertanto, la divisione delle due unità immobiliari con un ingresso e impianti autonomi rispetto alla casa paterna. Per la realizzazione di tale intervento edilizio è stato ottenuto il finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di 120.000,00 euro per le opere infrastrutturali e 40.000,00 euro per gli arredi e attrezzature. I lavori sono stati seguiti dal Comune di Casal di Principe e dal Provveditorato alle OOPP della Campania; l'amministrazione del bene è stata assegnata ad Agrorinasce. L'immobile è stato, quindi, affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, all'associazione 'La Forza del Silenzio ONLUS', che opera nell'assistenza ai bambini affetti da autismo. L'associazione, costituita per lo più da familiari di oltre 100 bambini autistici, opera ininterrottamente dal mese di febbraio 2010.

Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività, incluso per quelle di festeggiamento di dieci anni di attività.

19. 'Asilo Nido', 'Spazio Mamma e Punto Luce' Casal di Principe

La villa confiscata a Francesco Schiavone, 'Cicciariello', costruita su due livelli, è situata in via Bologna 33.

Agrorinasce ha realizzato il progetto preliminare di destinazione dell'immobile ad Asilo Nido e la richiesta di finanziamento alla Regione Campania. L'immobile è stato affidato in gestione con procedura di evidenza pubblica alla cooperativa sociale EVA Onlus e potrà ospitare fino a 30 neonati dell'intero comprensorio di Agrorinasce.

La Regione Campania ha finanziato il recupero ad uso sociale del bene confiscato per l'importo di euro 350.000,00. I lavori sono stati ultimati. I lavori di ristrutturazione dell'immobile confiscato, analogamente a molti altri, sono stati particolarmente complessi per la trasformazione di un immobile privato abusivo in una struttura pubblica in ragione dell'articolata regolamentazione in materia edilizia. Agrorinasce ha predisposto tutti gli atti ai fini dell'ottenimento del certificato di agibilità. L'asilo nido 'Il Sogno' è stato inaugurato lo scorso 16 giugno 2016 alla presenza di autorità nazionali e locali e del Presidente del Comitato Economico e sociale dell'Unione Europea Georges Dassis. In considerazione della mancanza di copertura finanziaria delle rette mensili da parte del Comune di Casal di Principe e

dei Comuni limitrofi (analogamente a quanto avviene nei Comuni ove insistono asili nido comunali), la cooperativa EVA Onlus e Agrorinascce hanno richiesto diversi finanziamenti (Regione Campania e PAC – Ministero dell'Interno) per il lancio e la gestione dell'Asilo Nido in modo da permettere l'accoglienza gratuita dei primi neonati del territorio. Nel corso dell'anno 2017, la cooperativa sociale EVA Onlus ha chiuso un accordo con l'Associazione Save the Children aprendo un 'punto luce' e uno 'spazio mamma', con l'avvio di numerose attività. Agrorinascce e la cooperativa sociale hanno organizzato una festa di avvio delle attività alla presenza delle istituzioni scolastiche e delle istituzioni locali. Nel corso dell'anno 2018 è stato avviato anche l'asilo nido. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

20. Centro di agricoltura sociale 'Antonio Di Bona', Casal di Principe

Si tratta di due terreni agricoli confiscati a Ferraro Sebastiano, localizzati in località Cesa Volpe e in località Difesa, per i quali Agrorinascce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero degli stessi a fini sociali e produttivi, denominandola 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Agrorinascce ha consentito, poi, l'affidamento della gestione dei due terreni sui quali insisteva un pescheto, attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I due terreni sono stati, quindi, assegnati alla cooperativa sociale Eureka Onlus con la nuova destinazione sociale e produttiva di 'Centro di Agricoltura sociale – Antonio Di Bona', in memoria di un agricoltore vittima innocente della camorra. La cooperativa sociale è operativa dall'anno 2009 ed impiega lavoratori svantaggiati (www.ncocooperazione.com); ha iniziato con la produzione di pesche, successivamente di ortaggi e nel 2012 ha avviato la coltivazione di un vigneto, l'asprinio di Aversa. La prima vendemmia è stata realizzata nell'anno 2014. La cantina si chiama Vitematta. Le attività proseguono in maniera continua. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

21. 'Casa Lorena: Centro per le donne maltrattate', Casal di Principe

La villa confiscata a Dante Apicella, costruita su due livelli, è situata in via Benevento 26. L'immobile è stato affidato in gestione, con procedura di evidenza pubblica, alla cooperativa sociale EVA Onlus che ha ottenuto un finanziamento dalla Fondazione Vodafone di euro 140.000,00 per la realizzazione dei lavori di ristrutturazione. I lavori sono stati curati dalla stessa cooperativa sociale. La struttura è stata inaugurata nel mese di marzo 2012 ed è attualmente funzionante, assicurando l'ospitalità ad un numero massimo di sei donne. All'interno del Centro è stata avviata l'attività di catering e produzione artigianale di alimenti per favorire l'inserimento lavorativo delle donne ospiti del centro. Vengono realizzati prodotti alimentari con il marchio 'Le Ghiottonerie di Casa Lorena' (www.cooperativaeva.com), in particolare confetture per dolci e per formaggi e confezioni regalo. Nel corso dell'anno 2017 la cooperativa sociale e Agrorinascce hanno avuto un finanziamento per la realizzazione del progetto 'Lorena'. Il progetto si propone di potenziare le attività di accoglienza e di ascolto delle donne del territorio vittime di violenza, di sostenere i percorsi terapeutici ed i servizi educativi e di supporto scolastico per i minori vittime di violenza, nonché di promuovere l'orientamento lavorativo delle donne seguite e sostenere il loro inserimento al lavoro tramite l'utilizzo di borse lavoro. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

22. 'Global Care: Centro per il trattamento dei disturbi generalizzati dello sviluppo', Casal di Principe

La villa, confiscata a Francesco Schiavone, 'Sandokan', è situata in via Bologna ang. Via Croce. Agrorinascce ha affidato in gestione l'immobile all'Associazione 'La Forza del Silenzio Onlus' per destinarlo a 'Centro sociale per utenti adolescenti affetti da autismo', e realizzarvi all'interno un laboratorio di pasticceria senza glutine, un laboratorio di serigrafia, uffici, laboratori e residenze per giovani autistici senza supporto familiare. Agrorinascce collaborerà alla gestione di un punto di vendita di tutti i prodotti realizzati sui beni confiscati alla camorra. Allo stato, sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza e di realizzazione della pasticceria e del punto vendita. I lavori hanno avuto il contributo di Agrorinascce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL. Il Comune di Casal di Principe ha rilasciato il certificato di agibilità della struttura. Il Centro è stato inaugurato nel mese di dicembre 2016 alla presenza di importanti autorità istituzionali nazionali e locali. Nel corso dell'inaugurazione sono stati presentati i prodotti con il marchio 'Farinò' senza glutine. Nel corso dell'anno 2017 le cooperative del gruppo la Forza del Silenzio hanno avviato l'attività produttiva, aperto il punto di vendita e avviata la certificazione dei prodotti senza glutine presso il Ministero della Sanità. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

23. 'Area giochi per scuole e parrocchia', Casal di Principe

Bene confiscato a Aniello Bidognetti, localizzato a Casal di Principe (CE).

Trattasi di un terreno di 250 mq localizzati in via Firenze dove è stato realizzato un campo di calcetto. E' intenzione della società Agrorinasce riattivare il campo di calcetto, riqualificando l'intera area ed affidando la gestione alla Parrocchia SS. Spirito Santo. Fu presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo complessivo di euro 30.000,00 e approvata. Il beneficiario finale era il Comune di Casal di Principe, tuttavia i fondi sono stati revocati per inadempienza del Comune commissariato.

Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero dell'area giochi e campo di calcetto, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentata alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania.

24. 'Centro di aggregazione e Gruppo di Acquisto Solidale', Casal di Principe

Si tratta di un terreno confiscato a Mario Caterino di circa 600 mq con sovrastante struttura in cemento armato. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Ai fini della progettazione sociale e per una maggiore consapevolezza sull'uso sociale e produttivo dei beni confiscati, Agrorinasce ha stipulato un protocollo d'intesa con il Liceo Artistico di Aversa, per l'effettuazione del rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica. Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva all'Associazione Terra Nuova di Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti di camorra per la realizzazione del progetto di un centro di gruppo di acquisto solidale di prodotti agricoli e trasformati. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Associazione nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a cucina per la produzione di alimenti e nella ricerca di finanziamenti pubblici. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

25. 'Comunità residenziale per minori in area penale', Casal di Principe

La villa confiscata a Alfonso Diana, in via Firenze, è costruita su due livelli con un ampio giardino interno ed è stato oggetto di molti atti vandalici. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo. Anche in questo caso Agrorinasce grazie all'impegno dei docenti e degli studenti del Liceo Artistico di Aversa, ha potuto disporre in maniera gratuita del lavoro di rilievo dell'immobile confiscato che è stato allegato alla procedura pubblica.

Allo stato il bando per l'assegnazione della gestione è stato ultimato con l'assegnazione definitiva alla Congregazione Poveri Servi Divina Provvidenza Casa dei Fanciulli – Istituto Don Calabria per la realizzazione del progetto di costituzione di una comunità per minori in area penale. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha collaborato con l'Istituto Don Calabria nella predisposizione del progetto definitivo dei lavori di ristrutturazione del bene confiscato destinato a comunità penale per minori e nella predisposizione di una nuova richiesta di finanziamento, nell'ambito della proposta di realizzazione del 'Polo per minori' presentato alla Regione Campania per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania.

26. 'Housing Sociale/Comunità alloggio per minori affetti da disagio familiare', Casal di Principe

La villa confiscata a Pasquale Vargas, in via Firenze, è costruita su due livelli con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II° di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degradò Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 540.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Nel corso dell'anno 2017, in mancanza di risposta da parte dell'ANBSC, Agrorinasce d'intesa con il Comune di Casal di Principe, ha predisposto una nuova progettualità destinato l'immobile a Comunità per minori affetti da disagio familiare e presentando una nuova richiesta di finanziamento a valere sul POR Campania, nell'ambito della proposta di

realizzazione del 'Polo per minori' per un totale complessivo di 1.500.000,00. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casal di Principe è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania.

27. 'Housing sociale', Casal di Principe

La villa confiscata a Compagnone, in località Separiello, è costruita su due livelli allo stato grezzo con giardino interno. Agrorinasce intende avviare un percorso di progettazione con la collaborazione dell'Università Federico II di Napoli e la Seconda Università di Napoli nell'ambito del protocollo d'intesa 'Degrado Bellezza: Prototipi di bellezza'. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 1.080.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. Agrorinasce, in collaborazione del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL ha avviato i lavori di pulizia e di messa in sicurezza dell'area. Si è in attesa di esito di risposta.

28. Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù, Casapesenna

Si tratta di un bene immobile con annesso terreno, confiscato ad Alfredo Zara e situato in Casapesenna alla via Raffaello, traversa n. 5, per il quale Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero ai fini sociali e denominandolo 'Centro per la promozione dell'impegno sociale e Ludoteca', individuando quindi una duplice finalità sociale che potesse rendere effettivo il recupero del bene immobile durante l'arco della intera giornata. Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione all'Associazione 'Giosef' con la nuova destinazione sociale di Centro Euromediterraneo e Ostello della Gioventù. Agrorinasce con tale destinazione ha chiesto e ottenuto un finanziamento dal Ministero dell'Interno - PON Sicurezza per l'importo di euro 1.299.000,00 (l'importo include anche i lavori di ristrutturazione del bene confiscato a Luigi Venosa). I lavori sono stati ultimati. L'Ostello della gioventù è entrato in funzione nel mese di giugno 2015 e sarà la sede principale di tutti gli scambi culturali e per il volontariato che ogni anno l'associazione Giosef gestisce in ambito europeo con fondi messi a disposizione dell'Unione Europea. Rappresenta, infine, una valida alternativa per l'accoglienza per tutti i giovani impegnati nei campi di volontariato, per turisti impegnati nel sociale o per gli ospiti di manifestazioni culturali. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

29. Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura, Casapesenna

Trattasi di un complesso residenziale per civile abitazione confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Cagliari n.11. Il bene immobile è stato più volte oggetto di atti vandalici. Agrorinasce ha predisposto un'apposita progettazione preliminare destinando la struttura all'accoglienza di un Centro di aggregazione giovanile per l'arte e la cultura ospitando al suo interno una sala lettura, un laboratorio di scultura e pittura, un caffè letterario. Il Ministero dell'Interno - PON Sicurezza ha finanziato il progetto e sono stati avviati i lavori dopo aver ultimato tutte le procedure di selezione delle figure tecniche – professionali e le ditte necessarie alla realizzazione del progetto. Agrorinasce ha, inoltre, avviato e concluso il bando per l'assegnazione della gestione del Centro a favore di soggetti sociali, assegnando la gestione all'Associazione "Terra Nuova – Pasquale Miele e Antonio Di Bona vittime innocenti della Camorra". I lavori sono stati conclusi nel mese di giugno 2015 e inaugurato nel mese di ottobre 2015 con l'inaugurazione della mostra 'Ars Felix. Gli anni Settanta all'ombra della Reggia'. Nel corso dell'anno 2016 e fino al mese di marzo la mostra è stata visitata da oltre 4000 studenti. Successivamente Agrorinasce ha promosso diverse iniziative culturali, tra le quali: 1) 'Un libro per rinascere', in collaborazione con il Rotaract di Capua, realizzato il 14 febbraio e nel mese di maggio che ha permesso, tra l'altro, la donazione di uno scaffale con molti libri; 2) Iniziativa "L'arte della legalità" con una performance collettiva, che si è tenuta il 24 maggio, in occasione della Giornata della legalità e sotto la guida del maestro Raffaele Bova, che ha riproposto un'animazione che richiama, nella gestualità, "La banda sbanda" del 1979 a San Clemente (frazione di Caserta), insieme ai ragazzi dell'istituto comprensivo di Casapesenna e del liceo Artistico di Aversa; 3) Premiazione del regista e delle attrici del film 'Indivisibili' all'interno del Centro alla presenza delle autorità locali, una rappresentanza di studenti e la parrocchia. Nel mese di gennaio 2017, l'Associazione Terra Nuova ha rinunciato alla gestione del bene confiscato per ragioni economiche, pertanto, Agrorinasce ha promosso una nuova procedura pubblica che si è conclusa nello stesso anno con l'assegnazione della gestione all'Associazione (APS) – Circolo Letterario MaeditActio, la quale, insieme ad altre realtà sociali, nel mese di dicembre ha avviato le nuove attività. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

30. Centro sportivo, Casapesenna

Si tratta di un complesso edilizio sportivo, denominato circolo sportivo 'I Galantuomini', confiscato a Luigi Venosa e situato in Casapesenna alla via Perugia n.7. Il Centro, e quello che ne rimane, occupa su una superficie complessiva di mq 2.800 ed è composto da campo di calcetto, campi da bocce e fabbricati per un totale di 270 mq. Il complesso all'atto dell'assegnazione al Comune di Casapesenna è stato oggetto di più atti vandalici. Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali dell'immobile confiscato mantenendo la destinazione d'uso originaria di Centro Sportivo prevedendo la costruzione di una palestra per attività motorie con spogliatoi e servizi. Nell'attesa di ottenere un possibile finanziamento pubblico è stato messo in funzione il campo di calcetto aperto a tutti i ragazzi. Per tale progetto è stato ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00. Nel corso dell'anno 2018 è arrivato al Comune di Casapesenna il decreto definitivo di finanziamento per l'avvio dei lavori. Agrorinasce ha aggiornato il progetto esecutivo e avviato le procedure di gara per i lavori di manutenzione straordinaria.

31. Isola Ecologica, Casapesenna

Si tratta di un terreno di oltre 19.800 mq che erano destinati ad uso civile ed industriale ubicato nell'ambito del territorio cittadino, confiscato a Vincenzo Zagaria. Parte dell'area era stata adibita a deposito e uffici per una impresa di lavori edili. Agrorinasce, in un primo momento, in collaborazione con il Comitato Provinciale di Caserta, aveva predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di un Centro Sportivo Federale, con annessa foresteria, per diverse discipline sportive. La mancata concessione del richiesto finanziamento regionale ha determinato Agrorinasce e l'Amministrazione comunale di Casapesenna all'individuazione della nuova destinazione pubblica e produttiva di isola ecologica comunale sulla parte dell'area adibita a deposito per mezzi d'opera e uffici. Il progetto, curato dalla stessa Amministrazione Comunale, è stato finanziato dal Ministero dell'Ambiente. I lavori sono stati avviati e conclusi. Nel corso dell'anno 2016 è stato organizzato dal Comune di Casapesenna una manifestazione di chiusura dei lavori. Si è in attesa di aggiudicazione del bando per il servizio di raccolta. Nel contempo il Comune di Casapesenna ha avviato con proprie risorse l'avvio delle attività.

32. Centro sportivo Federale, Casapesenna

Nella porzione di circa 1 ettaro del bene confiscato a Vincenzo Zagaria (esclusa, quindi, la porzione destinata ad isola ecologica), Agrorinasce ha adattato il progetto di centro sportivo federale; un progetto realizzato dal Comitato provinciale del CONI di Caserta in collaborazione con Agrorinasce, attraverso un protocollo d'intesa stipulato alla fine dell'anno 2008. Nel corso dell'anno 2015 è stato richiesto un finanziamento alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, dopo l'esito negativo da parte della Regione Campania. Anche in questo caso l'esito è stato negativo.

33. Sede di Caritas, protezione civile, e sede di Legambiente e Fare Ambiente, Casapesenna

Bene confiscato a Michele Zagaria, localizzato a Casapesenna (CE)
Immobile confiscato della grandezza di circa 150 mq su due livelli localizzato in via Vitale nei pressi del centro cittadino confiscato a Michele Zagaria dove allo stato ha sede la Caritas, la Filiale di una Banca. Nell'anno 2012, il Comune di Casapesenna ha affidato due spazi a due associazioni ambientaliste: il circolo di Legambiente di Casapesenna e l'associazione Fare Ambiente di Casapesenna. Nell'anno 2016, il Comune di Casapesenna ha inteso affidare l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato, a cominciare dalla verifica strutturale dell'immobile e alla progettazione delle opere per l'agibilità del Centro. La verifica strutturale è stata ultimata nell'anno 2017. Il progetto preliminare per le opere necessarie all'agibilità è stato realizzato a cura di Agrorinasce e approvato dal Comune di Casapesenna. Nel contempo Agrorinasce ha anche avviato una nuova progettualità di valorizzazione del complesso immobiliare per il miglioramento della struttura.

34. Centro polifunzionale con laboratorio artigianale per la produzione di mozzarella di bufala campana, Casapesenna (CE).

Bene confiscato a Capaldo Raffaele, localizzato a Casapesenna (CE)
Immobile confiscato della grandezza di circa 500 mq su due livelli localizzato in Corso Europa nei pressi del centro cittadino confiscato a Raffaele Capaldo. Nell'anno 2017, il Comune di Casapesenna ha affidato l'amministrazione del bene confiscato ad Agrorinasce affinché realizzasse tutte le attività di valorizzazione dell'immobile confiscato per attività sociali e l'avvio del bando di assegnazione degli spazi. Sono state avviate le attività di progettazione dell'intero immobile con la divisione per diverse attività sociali e produttive.

Il primo piano è stato assegnato in gestione alla comunità evangelica di Casapesenna, mentre per il piano terra Agrorinasce ha predisposto la progettazione di un mini-caseificio con punto vendita e area di degustazione con inserimento lavorativo di donne vittime di violenza, in collaborazione con il consorzio mozzarella di bufala campana. E' stata presentata una richiesta di finanziamento alla Regione Campania per l'importo di 1.450.000,00 euro. La proposta è stata approvata nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Casapesenna è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Nel corso dell'anno 2019 con il finire della fase di trasformazione della società verrà stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori e supporto al RUP.

35. Mediateca e Ludoteca, S. Cipriano d'Aversa

La villa, confiscata a Stefano Reccia, sorge su di un'area di 850 mq circa, ed è costruita su tre livelli. La 'Mediateca e Ludoteca', non ancora operativa, intendeva rappresentare una tipologia di infrastruttura sociale destinata ai giovani, con all'interno la delocalizzazione della Biblioteca comunale, la realizzazione un laboratorio multimediale (la mediateca) messo a disposizione dell'adiacente Istituto Comprensivo di San Cipriano d'Aversa e la creazione di una ludoteca per bambini. Agrorinasce avrebbe coordinato la realizzazione e l'affidamento della gestione delle attività alla scuola e ai soggetti sociali individuati con procedure di evidenza pubblica. Sebbene il progetto di ristrutturazione sia stata finanziato dalla Regione Campania nell'anno 2002 per l'importo di circa 200.000,00 euro, l'ultimazione dei lavori è stata sospesa a causa del mancato pagamento del finanziamento regionale da parte dello stesso Ente. Tale oggettiva situazione ha costretto l'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa, beneficiaria del finanziamento, ad avviare un contenzioso con la Regione Campania per l'erogazione dei fondi necessari alla chiusura dei lavori; contenzioso che è stato concluso nel 2014 con il pagamento del secondo acconto dei lavori. Allo stato, il Comune di San Cipriano d'Aversa ha affidato la custodia del bene ad associazioni locali. Si è in attesa della conclusione delle opere necessarie per la richiesta di agibilità e lo svolgimento delle attività. Nel corso dell'anno 2017 sono stati effettuati diversi incontri con l'Amministrazione Comunale per l'avvio delle opere per la verifica strutturale del bene immobile, la progettazione degli arredi interni e la messa in opera del Centro, con la promozione del bando di affidamento in gestione degli spazi.

36. Gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale e Centro di aggregazione giovanile 'La Fabbrica delle idee', S. Cipriano d'Aversa

La villa, confiscata a Pasquale Spierto, è costruita su due livelli con ampio giardino esterno. Inizialmente Agrorinasce ha predisposto un progetto preliminare per la realizzazione di una 'Casa Famiglia' per l'importo di 127.000,00 euro, inoltrando la richiesta di finanziamento alla Regione Campania ai sensi della legge regionale n. 23/2003 che però non ha avuto esito positivo. Agrorinasce, successivamente, ha reso disponibile la gestione dell'immobile attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il bene immobile è stato assegnato in gestione alla cooperativa sociale 'Agropoli Onlus' con la nuova destinazione sociale di 'Gruppo di convivenza per persone affette da disagio psichico'. I lavori di ristrutturazione dell'immobile sono stati curati e ultimati dalla stessa cooperativa sociale, con la collaborazione del Comune di S. Cipriano d'Aversa e Agrorinasce. Agrorinasce ha poi chiesto e ottenuto un finanziamento della Regione Campania per ampliare la destinazione del bene confiscato con la realizzazione del Centro di aggregazione giovanile denominato 'La Fabbrica delle idee' prevedendo all'interno la realizzazione di una sala di incisione e una web radio. L'idea innovativa proposta e concordata con la stessa cooperativa sociale Agropoli Onlus è stata quella di creare all'interno dello stesso bene confiscato il gruppo appartamento per persone affette da disagio mentale al primo piano dell'edificio e il centro di aggregazione giovanile al piano terra. Si vuole così dare prova che le persone affette da disagio mentale possono convivere tranquillamente e proficuamente per il loro benessere insieme ai giovani e ai cittadini che frequenteranno il Centro durante le attività. Il finanziamento è stato concesso dalla Regione Campania per un totale di euro 221.000,00. I lavori di ristrutturazione sono stati conclusi e gli arredi consegnati. Il Centro è stato inaugurato agli inizi dell'anno 2015 alla presenza dell'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza Vincenzo Spadafora. Nel corso dell'anno 2018 sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con la cooperativa in diverse attività.

37. 'Housing sociale/Dopo Di Noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', San Cipriano d'Aversa

La villa confiscata a D'Alessandro, in via Madonna del Popolo, è costruita su due livelli con ampio spazio/cortile interno. Agrorinasce, nel corso dell'anno 2016, ha realizzato un progetto preliminare di housing sociale per l'importo di euro 1.550.000,00 e consegnato la richiesta di finanziamento all'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati nell'ambito del Decreto Interministeriale del 30.01.2015 per i finanziamenti per il recupero di beni confiscati alla camorra destinati alle emergenze abitative. In mancanza di una risposta da parte del Ministero e dell'ANBSC, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha predisposto una nuova richiesta di finanziamento per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso con una destinazione sociale analoga a quella

predisposta e in particolare per la realizzazione di un Centro residenziale e un Centro Diurno che faciliti l'aggregazione e l'inclusione sociale di soggetti affetti da disabilità grave e in particolare, quelli privi di sostegno familiare. Il titolo del progetto è appunto 'Dopo di noi. Accoglienza e integrazione per la disabilità', in coerenza della recente promulgazione della legge n.112/2016 (contenente "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive di sostegno familiare"), conosciuta dai più come la legge "del dopo di noi, partendo dal durante noi". Il finanziamento richiesto è stato di 950.000,00 euro. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di San Cipriano d'Aversa è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con la Regione Campania. Nel corso dell'anno 2019 con il finire della fase di trasformazione della società verrà stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori.

38. *'Finalità sociali e istituzionali', San Cipriano d'Aversa*

Trattasi di un deposito per mezzi edili e di un terreno adiacente confiscato a Vincenzo Zagaria, in località Perillo alla via Catania. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. I rilievi e le prime attività sono state realizzate da Agrorinasce in collaborazione con il Liceo Artistico di Aversa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha promosso tre manifestazioni di interesse per la concessione d'uso a titolo oneroso della struttura. Tutte sono andate deserte. Il bando verrà riproposto dopo la trasformazione di Agrorinasce in consorzio

39. *'Finalità sociali e istituzionali', San Cipriano d'Aversa*

Trattasi di un'area destinato a lavaggio per auto confiscato a Raffaele Cecoro, alla via Pizzo del Vomero con destinazione ad area parcheggio non a pagamento. Agrorinasce, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali, intende predisporre un progetto di valorizzazione ad uso produttivo. La modifica di destinazione d'uso è giunta dall'ANBSC nel corso dell'anno 2018. E' stato avviato un primo studio di fattibilità.

40. *"Caserma dei Carabinieri", San Cipriano d'Aversa*

Immobile confiscato a Ernesto Bardellino, sito tra la via Aquaro e via Ancona assegnato all'Amministrazione Comunale di San Cipriano d'Aversa per finalità istituzionali, in particolare, per ospitare il Comando dei VVU o, eventualmente, il locale nucleo di volontari della protezione civile;

Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale, ha avuto nell'anno 2017 l'assegnazione dell'immobile confiscato in oggetto per finalità istituzionali, in particolare per la realizzazione della Caserma di Carabinieri, includendo l'incarico di verifica e di aggiornamento delle indagini geologiche, geotecniche e geofisiche che si rendessero necessarie, di redazione della nuova relazione di verifica strutturale con una puntuale definizione e valutazione dei risultati di rilievo, prove e saggi sulle strutture come descritte in precedenza, di redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, fino alla ricerca di finanziamenti utili alla ristrutturazione dell'immobile ed alla sua messa in funzione. Lo studio tecnico economico è stato completato, con la collaborazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università della Campania 'L. Vanvitelli'. E' stata svolta una riunione in Prefettura con il Nucleo di Supporto dell'Agenzia Nazionale all'interno della quale è stata riscontrata la disponibilità dell'Agenzia del Demanio di finanziare la ristrutturazione dell'immobile. Nel corso dell'anno 2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale di San Cipriano d'Aversa lo studio di fattibilità predisposto da Agrorinasce unitamente alla modifica della destinazione d'uso per la restituzione allo Stato per finalità di ordine pubblico. Pertanto il bene immobile è in corso di ri-trasferimento nella disponibilità dell'Agenzia del Demanio per essere destinato a caserma dei carabinieri.

41. *'Finalità sociali e istituzionali', San Cipriano d'Aversa*

In data 21 ottobre 2016 è stato destinato al Comune di San Cipriano d'Aversa un complesso di ville e un'area destinata ad imprese appartenute alla famiglia Zagaria, di cui l'elemento di spicco è rappresentato da Michele Zagaria, ultimo capo clan catturato dalle forze dell'ordine per finalità sociali e istituzionali.

Allo stato attuale, il complesso edilizio è composto da tre ville, un'area destinata ad imprese (la famiglia Zagaria era dedicata ad attività nel settore delle costruzioni), e relativi spazi esterni in stato di abbandono e incuria. L'area complessiva è di circa 13.500,00 mq. Agrorinasce, d'intesa con il Comune di San Cipriano d'Aversa, ha già avviato il proprio impegno nella realizzazione di una prima ipotesi progettuale di valorizzazione del complesso edilizio confiscato alla famiglia di Michele Zagaria con l'insediamento di un'incubatore di imprese giovanili e di start up. La proposta di realizzare l'incubatore di imprese giovanili nel complesso edilizio consentirebbe indubbi vantaggi in termini economici e amministrativi, ma soprattutto in termini simbolici nell'opera di diffusione della cultura della legalità e dello sviluppo. Sarebbe il primo incubatore di imprese su un'area confiscata alla camorra destinata all'insediamento di start up di imprese giovanili in Italia. Un risultato importantissimo per lo sviluppo occupazionale del territorio e nel contrasto alla camorra. Agrorinasce nel corso dell'anno 2018 ha sviluppato il

progetto in collaborazione con il master di architettura e ambiente e presentato il progetto alle più importanti amministrazioni nazionali e regionali. La concessione verrà richiesta all'indomani della trasformazione della società in consorzio.

42. *Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre (ex Fattoria dei Prodotti tipici), S. Maria La Fossa*

E' una masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle'. Inizialmente Agrorinasce aveva avviato un progetto di recupero a fini produttivi e sociali di circa 13 ettari per la realizzazione della 'Fattoria dei Prodotti tipici', in collaborazione con associazioni di categoria ed istituzioni universitarie.

Successivamente il progetto, che aveva già comportato la spesa di circa 400.000,00 euro, è stato sospeso dallo stesso Ministero dell'Interno in ragione dell'iniziativa del Commissario di Governo per l'emergenza dei rifiuti nella Regione Campania il quale, per fronteggiare siffatta gravissima criticità, aveva individuato agli inizi del 2008 quale sito di stoccaggio provvisorio dei rifiuti, per una capacità complessiva di 350.000 tonnellate, l'altra porzione di terreno confiscato allo stesso Schiavone e confinante con l'area assegnata ad Agrorinasce.

Nel corso dello stesso anno, d'intesa con il Ministero dell'Interno – PON Sicurezza, Agrorinasce si è adoperata per l'individuazione di soluzioni alternative, individuando la nuova destinazione d'uso nel 'Centro di documentazione ed educazione ambientale, isola ecologica e impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile'; una destinazione più coerente con lo stato dei luoghi. Per tale ragione, la società ha avviato le seguenti iniziative:

- la redazione e presentazione del progetto di 'Centro di documentazione ed educazione ambientale e isola ecologica' per l'importo di euro 1.479.000,00, finanziato dal Ministero dell'Interno PON Sicurezza Ob. Convergenza 2007-2013 alla fine dell'anno 2011; progetto che riguarderà circa 2 ettari dell'intera area agricola, con lavori già avviati e conclusi;

- la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile di biogas, di potenza pari 999 KW, in ragione della vocazione agricola e di allevamento del territorio di S. Maria La Fossa, ad altissima concentrazione di allevamenti bufalini (72 aziende) con migliaia di capi. Il progetto riguarderà altri 4 ettari.

Nel corso del mese di giugno 2015, Agrorinasce ha ultimato i lavori del Centro di educazione e documentazione ambientale, avviando un primo progetto di educazione ambientale con tutti gli istituti scolastici del territorio (in tutto 10 istituti), in collaborazione con la Fondazione POLIS e l'Unità più scuola meno mafie e il finanziamento del Ministero dell'Istruzione. Nell'anno 2016 Agrorinasce ha realizzato molteplici iniziative pubbliche: 1) progetto 'Difendere l'ambiente' insieme alla Fondazione POLIS, con la partecipazione di tutti gli istituti scolastici presenti nei sei Comuni di Agrorinasce, 2) intitolazione del Centro di educazione e documentazione ambientale a Pio La Torre, alla presenza di Franco La Torre e di autorità locali e nazionali e inaugurato l'avvio delle attività dell'impianto di biogas; 3) Convegno 'Non più Terra dei Fuochi', giornata di studio e di sensibilizzazione sui temi dell'ambiente.

Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce ha sviluppato ulteriormente le attività all'interno del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre. In particolare, sono stati sviluppati programmi didattici in materia ambientale con tutte le scuole dell'area di Agrorinasce con visita all'impianto di biogas e all'isola ecologica, alle quali hanno partecipato oltre 500 studenti. In aggiunta sono state realizzate le seguenti attività:

Il **18 Gennaio 2018** hanno visitato il CEDA 50 studenti delle classi terze e quarte dell'Istituto Tecnico Agrario "Leonardo Da Vinci" di Maccarese grazie al progetto sulle Agromafie svolto nell'anno scolastico 2016-2017, in questo modo i ragazzi hanno potuto visitare i luoghi di Don Pepe Diana.

Il **29 Gennaio 2018**, l'Istituto Superiore di Berlino ha visitato il Centro con un gruppo di 50 studenti.

Il **6 Febbraio 2018** in occasione della **Settimana dell'Amministrazione Aperta 2018** (dal 5 all'11 febbraio), il Ceda ha ospitato l'Open day organizzato dal team dell'I.T.S. "G. Carli" di Casal di Principe, iniziativa del concorso "A scuola di OpenCoesione", percorso innovativo di didattica interdisciplinare rivolto alle scuole secondarie superiori di ogni tipo che promuove attività di monitoraggio civico dei finanziamenti pubblici anche attraverso l'utilizzo di open data e l'impiego di tecnologie di informazione e comunicazione, emanato dal Miur.

Il **22 Marzo 2018** nella sala conferenze del Ceda vi è stato il dibattito promosso dall'[Istituto Comprensivo Grazzanise sul tema: "Semi di Legalità; Costituzione, Testimonianze, Comunità..."](#). Al dibattito hanno partecipato: il Dirigente Scolastico, dott.ssa Roberto di Iorio, i sindaci di Grazzanise e Santa Maria la Fossa, dott. Antonio Papa e dott. Vito Gravante, il dott. Giovanni Allucci, Amministratore Delegato del consorzio Agrorinasce, il Gen. Faraglia del Centro Addestramento Volontari di Capua ed il Cap. della Stazione della Guardia di Finanza, Cap. Minoia, il Comandante della Stazione di Santa Maria Capua Vetere, Cap. Macri, il Comandante del 9° Stormo 'F. Baracca' di Grazzanise, Col. Pil. Di Palma, Sua Eccellenza, Mons. Visco, Arcivescovo di Capua, il Magistrato della DNA dott. Cesare Sirignano, il pres. del Consiglio d'Istituto, Pasquale Raimondo, e ha concluso don Luigi Merola dando così spazio alle riflessioni degli alunni dell'Istituto.

Il **20 Aprile 2018** ha fatto visita all'intera struttura un gruppo di 20 alunni dell'Istituto Comprensivo "Don Diana" di Casal di Principe (CE), nell'ambito del progetto "Scuola Viva"- FSE- PON 2014/2020, Asse III, Obiettivo tematico 10, Obiettivo specifico 12 "Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Il giorno **26 Aprile 2018** è stata la volta del gruppo di 20 studenti dell'Istituto Comprensivo di San Marcellino (CE)

ed il giorno **8 Maggio 2018** dell'I.T.S. Guido Carli di Casal di Principe (CE). Tale attività si è ripetuta il giorno **28 Maggio 2018** con l'Istituto Comprensivo di Casapesenna (CE) e il **31 AGOSTO 2018** con l'Istituto d'Istruzione Superiore Aversa (CE).

Il giorno **21 Maggio 2018** presso il Ceda oltre 200 ragazzi hanno partecipato alla festa degli studenti in memoria di Giovanni Falcone e vi è stata la cerimonia di premiazione della **III Edizione Concorso 'RiciClick'**, promosso da **Agrorinasce e i Comuni soci** e la preziosa e fondamentale collaborazione del **GSE SpA** e di tanti altri partner istituzionali. Tutti gli studenti delle scuole appartenenti ai 6 comuni consorziati, hanno ricevuto l'attestato di "Ambasciatore dell'Ambiente".

Il **14 Giugno 2018** vi è stata la presentazione del progetto PSR SOSTenibilità in AGRicoltura (SOS-AGRI) - Misura 16.5.1 Azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi e per pratiche ambientali in corso. Il progetto vede come capofila il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e sarà coordinato dai docenti Salvatore Faugno, in qualità di Responsabile Tecnico Scientifico e da Stefania Pindozi come referente per il Capofila, ma sono coinvolti numerosi partner, come il Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno, le associazioni Legambiente Campania, Ru.De.Ri. e l'associazione studentesca di Agraria, 13 Aziende agricole del Casertano fino ad arrivare ad Agrorinasce, con il Comune di S. Maria La Fossa, e la concessionaria dell'impianto di biogas Power rinasce.

Il giorno **5 Novembre 2018** l'Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale "Eugenio Pantaleo" di Torre del Greco (NA) ha visitato il Ceda, nell'ambito del progetto FSE PON 2014/2020, Modulo "Le Aree Protette: dalla consapevolezza allo sviluppo territoriale".

Il giorno **10 Dicembre 2018** vi è stato l'incontro sul tema: "Religioni a confronto: insieme a difesa dei diritti umani", organizzato dall'Istituto Comprensivo di Grazzanise. All'incontro hanno partecipato: alunni, la Dirigente scolastica Dott.ssa Roberta Di Iorio, il Dott. Antonio Papa – Sindaco di S. Maria La Fossa, il Dott. Vito Gravante - Sindaco di Grazzanise, il Prof. Luciano Tagliacozzo - rappresentante della Comunità Ebraica, il Mons. Salvatore Visco – Arcivescovo di Capua, il Sig. Mario Ambrosone – Pastore della Chiesa evangelica, Nasser Hidouri – Imam Comunità Islamica, Sig. Rajinder Kumar – Religione Ravidasia, Gen. Giuseppe Faraglia – Com.te CAV dell'Esercito italiano e il Dott. Cesare Sirignano – Magistrato Direzione Nazionale Antimafia.

Il giorno **14 Dicembre 2018** il Movimento ecologista europeo Fare Ambiente in collaborazione con gli uffici del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale ha organizzato il dibattito: "Le bonifiche arricchiscono i territori e non la criminalità". Al dibattito sono intervenuti: Giovanni Allucci AD Agrorinasce, Antonio Papa Sindaco Santa Maria la Fossa, Giorgio Magliocca Presidente Provincia di Caserta, Fulvio Bonavitacola Vice Presidente Giunta Regione Campania, Vincenza Faraco - Professore Associato Università Federico II Napoli, Marinella Vito - Direttore Tecnico ARPAC, Alessandro Milita - Procuratore Aggiunto Tribunale Santa Maria Capua Vetere, Antonio DEL MONACO - Commissione Parlamentare di Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati, Giuseppe Vadalà - Generale dell'Arma dei Carabinieri e Commissario di Governo per la Bonifica delle discariche abusive, Salvatore Micillo - Sottosegretario all'ambiente. Durante l'evento sono state proiettate e commentate le immagini e i video prodotte dal foto reporter Nicola Baldieri.

Agrorinasce ha attivato i seguenti progetti di investimento riguardanti il Centro Pio La Torre:

1. Progetto di ampliamento del Centro di educazione e documentazione ambientale per l'importo complessivo di euro 10.000,00 al netto di IVA;
2. Progetto di efficientamento energetico del Centro di educazione e documentazione ambientale per l'importo complessivo di euro 39.500,00 al netto di IVA, finanziato dal GSE SpA e dalla Provincia di Caserta;
3. Progetto di realizzazione di una serra didattica, in collaborazione con l'Istituto Agrario di Casal di Principe, per l'importo di euro 34.000,00 euro.

Agrorinasce ha attivato e attiverà i seguenti progetti di ricerca in materia agricola localizzati all'interno del Centro Pio La Torre e delle aree agricole confiscato alla camorra:

1. Progetto Cometa, finanziato dal MIUR nell'ambito dei progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di mettere a sistema le ricerche condotte in anni di sperimentazione su colture mediterranee di interesse industriale per la chimica verde al fine di studiare e sviluppare nuovi processi e metodi mirati alla valorizzazione delle frazioni ottenute da tali colture e catalizzare nuove filiere agro-industriali con importanti ricadute sul tessuto economico e sociale del Sud Italia, intersecando conoscenze in agricoltura, chimica, food, salute e bioedilizia. In particolare, nel terreno agricolo confiscato alla camorra confinante con il CEDA, di circa 5 ettari, verranno attivati due campi agricoli destinati alla coltivazione del cardo e del cardamo. L'area agricola verrà concessa in via provvisoria alla cooperativa sociale Terra Felix che si occuperà della gestione materiale della coltivazione;
2. Progetto SoPruri, finanziato dal PSR Campania in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di creare una rete di cooperazione che, attraverso iniziative di animazione territoriale e di formazione tecnica, persegue gli obiettivi della sensibilizzazione degli operatori agricoli dell'areale in oggetto,

alle tematiche della tutela delle risorse ambientali (aria, suolo, falda acquifera), con particolare riferimento alla riduzione della lisciviazione dei nitrati nelle acque di falda, del consumo delle risorse idriche e delle emissioni di gas serra, come conseguenza di una razionale fertilizzazione;

3. Progetto Scipione, presentato al PSR Campania, in collaborazione con il CREA (Capofila), il Dip. di Agraria di Portici e altri, al fine di creare una rete di cooperazione che promuova tecniche ecocompatibili per la produzione del pomodoro da industria: 1) teli pacciamanti biodegradabili in collaborazione con Novamont; 2) fertilizzazione con digestato da reflui bufalini dell'impianto di biogas di S.M.La Fossa; sovesci invernali; 3) rotazione biennale; 4) Integrare la filiera del pomodoro con la filiera zootecnico-casearia bufalina e con la rete sociale e produttiva che sta sviluppandosi attraverso il recupero dei beni confiscati alla camorra.

Agrorinasce, nell'ambito delle finalità previste dall'Albo del Centro di educazione e documentazione ambientale, per la promozione di un calendario di attività di educazione, formazione e sensibilizzazione sui temi dell'ambiente e dell'alimentazione, coinvolgendo anche tutti gli iscritti all'Albo, mettendo a disposizione il proprio Centro e le proprie attrezzature per la programmazione o realizzazione di progetti, incluso l'assegnazione a titolo gratuito del laboratorio presente all'interno del Centro per attività di ricerca e/o di produzione o anche delle aree a verdi presenti ha coinvolto le seguenti realtà private per le attività concordate:

1. **Naturalmente Srl**, per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) progettazione e realizzazione di attività di educazione ambientale con il metodo 'Greenopoli' e nella formazione professionale legata alla gestione dei rifiuti sia di tipo 'finanziato' che 'autofinanziato' nel rispetto delle normative regionali e nazionali. Progettazione e realizzazione di attività seminariale e di formazione con i dipartimenti di scienze ambientali e di ingegneria dell'Università
2. **Coop. Soc. "CITTA' DI LEONIA"** per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) progettazione e realizzazione di attività finalizzata alla creazione di nuove cooperative ad oggetto tematiche ambientali e in particolari riduzione dei rifiuti e corretta comunicazione ambientale. Formazione per il riutilizzo della frazione umida con particolare attenzione alla metodologia del compostaggio domestico, di prossimità e di comunità.
3. **Coop. Soc. "TERRA FELIX"** per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) Comodato d'uso gratuito di almeno 10 anni dello stabile definito come 'Laboratorio' per la realizzazione del progetto Bio Legal Hub. con attività di commercializzazione di prodotti biodegradabili e compostabili e attività di ricerca e produzione di materiale biodegradabile, es. shopper.
4. **Ass.ne Volontariato "GEOFILOS ATELLA"** per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) progettazione e realizzazione del progetto 'Green Academy' sull'educazione ambientale, in collaborazione con Agrorinasce e rivolto alle istituzioni scolastiche, EELL e imprese pubbliche e private.
5. **Ass.ne No Profit "FUTURA"** per la progettazione e realizzazione delle seguenti attività: 1) progettazione e realizzazione di attività di formazione professionale sia di tipo 'finanziato' che 'autofinanziato' nel rispetto delle normative regionali e nazionali.

Il costo complessivo della struttura e delle attività a carico dei Comuni soci (opere di manutenzione, pulizia, personale ed attività) è stato pari ad euro 13.950,00 circa, in calo rispetto ai 19.540,00 dell'anno precedente. Ciò in relazione ai costi di struttura, anche se in gran parte coperte dal contratto di concessione con la Power rinasce, e al numero di attività organizzate nei diversi Comuni e nelle scuole del comprensorio.

43. Impianto di biogas per il trattamento dei reflui zootecnici, S. Maria La Fossa.

E' una porzione di 4 ettari della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinato a impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile'.

Il bando di project financing è stato indetto da Agrorinasce il 30 aprile 2013 per un investimento complessivo di 9 milioni di euro IVA inclusa ed è stata aggiudicato alla ditta privata Intercantieri Vittadello SpA con sede in Limena (PD), per l'importo contrattuale di euro euro. 9.078.904,00 IVA inclusa, di cui euro 7.107.000,00 per lavori. Ad oggi è stata conclusa la progettazione esecutiva ed è stata concessa l'autorizzazione unica per l'avvio dei lavori. I lavori sono stati conclusi nel mese di maggio 2016.

Quest'ultimo bando ha rappresentato la prima esperienza di Agrorinasce nella concessione a titolo oneroso di un bene confiscato alla camorra ad un soggetto privato. Come prevede il 'testo unico antimafia', l'importo della concessione onerosa è stata destinato a finalità pubbliche e sociali; in particolare permetterà la copertura di parte delle spese di gestione del nascente Centro di educazione e documentazione ambientale che Agrorinasce gestirà in collaborazione con organizzazioni di volontariato, istituzioni pubbliche e istituzioni universitarie, senza gravare, quindi, sulle casse comunali. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016 e sono stati convenzionati circa 25 allevamenti bufalini del territorio per il conferimento del letame. Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le

attività e insieme al concessionario sono state sviluppati nuovi progetti per valorizzare il digestato e migliorare l'operatività dell'impianto anche con nuovi investimenti per abbattere ogni possibile rischio sanitario. E' da sottolineare l'enorme richiesta da parte degli allevatori di poter conferire il letame nell'impianto di biogas, sono giunte dal concessionario oltre 60 richieste di allevatori.

44. Isola Ecologica, S. Maria La Fossa

E' una porzione della masseria confiscata a Francesco Schiavone Sandokan, in S. Maria La Fossa (CE), località 'Ferrandelle', destinata a isola ecologica.

Agrorinasce ha curato tutte le fasi di progettazione e realizzazione dell'opera, con i lavori che sono stati conclusi nel mese di giugno 2015. Il bando per la gestione dell'isola ecologica è stato curato dalle Amministrazioni Comunali di Capua, Grazzanise e S. Maria La Fossa nell'ambito del progetto condiviso di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani aggiudicato alla ditta Ecologia Falzarano. Le attività sono state avviate nel mese di giugno 2016. Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività con un miglioramento sostanziale della raccolta differenziata. Agli inizi dell'anno 2019 sono sorte delle difficoltà con il concessionario, con la ditta sequestrata per reati fiscali.

45. Parco della Legalità di S. Maria La Fossa (Parco Giochi e Auditorium polifunzionale), S. Maria La Fossa

E' un ex sito di calcestruzzo confiscato a Rodolfo Statuto esteso circa 2.500 mq sul quale insisteva un complesso edilizio ad uso uffici di circa 200 mq. Agrorinasce ed il Comune di S. Maria La Fossa hanno provveduto alla progettazione preliminare per il recupero ai fini sociali del terreno e dell'immobile non ancora utilizzato, destinandolo a Parco della Legalità prevedendo la costruzione di un auditorium con area a verde attrezzato. Il Comune di S. Maria La Fossa ha ottenuto un finanziamento dalla Regione Campania per l'importo di circa 1.400.000,00. Il bando di gara è stato avviato e concluso. I lavori sono stati avviati nel corso dell'anno 2016 e sono stati poi sospesi nell'anno 2017 a causa di problemi con la ditta aggiudicataria. I lavori sono stati ripresi nell'anno 2018 e poi subito interrotti per problemi con la ditta appaltatrice.

46. Fattoria didattica 'Terra Verde', S. Maria La Fossa

E' una fattoria agricola costituita da due terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo e da sette terreni agricoli confiscati a Schiavone Francesco, Ciccariello, sui quali insistono un fabbricato e le stalle di un allevamento bufalino.

Agrorinasce ha reso disponibile l'assegnazione della fattoria confiscata e i terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. La fattoria è stata assegnata in gestione all'associazione ATS Terra Verde che ha presentato un progetto di recupero per la realizzazione di una fattoria didattica. Sono state presentate due richieste di finanziamento per la messa in funzione della fattoria didattica: un primo finanziamento della Regione Campania per l'importo di euro 30.000,00 di cui sono beneficiari il Comune di S. Maria la Fossa e Agrorinasce e un secondo finanziamento della Fondazione con il Sud, di cui è beneficiaria l'associazione, per l'importo di euro 450.000,00 euro. Il progetto prevede la riattivazione dell'allevamento bufalino, la ristrutturazione di parte della masseria e l'avvio di nuove coltivazioni. I lavori sono stati ultimati. L'inaugurazione della Fattoria didattica 'Integra' è avvenuta lo scorso 4 luglio 2016 alla presenza di autorità locali, regionali e di Raffaele Cantone, Presidente dell'Autorità Nazionale contro la corruzione (ANAC).

Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività; oltre 10 ettari di terreno agricolo sono stati destinati alla coltivazione di grano. Sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

47. Fattoria didattica 'Meta', S. Maria La Fossa

Si tratta di un terreno confiscato ad Aniello Bidognetti per circa 6.500 mq e di uno confiscato a Francesco Schiavone esteso mq. 10.725.

Agrorinasce ha già provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha reso altresì disponibile l'assegnazione del terreno attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. Il terreno è stato assegnato all'Associazione 'Nero e Non solo' per la realizzazione di una Fattoria didattica. Sono stati avviati i primi campi di lavoro di volontariato e la coltivazione del grano. I terreni in questione beneficeranno di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud per l'avvio della coltivazione di elicicoltura. Il progetto dell'Associazione 'Nero e Non Solo Onlus' prevede la costituzione di una cooperativa sociale di immigrati che provvederanno insieme alla stessa associazione alla valorizzazione del complesso agricolo. Sono stati avviati, a cura e con fondi dell'Associazione, i primi lavori di messa in sicurezza, di

avvio della produzione agricola e di realizzazione di un'area ristoro. I lavori di messa in sicurezza hanno avuto il contributo di Agrorinasce, del Formedil Scuola Edile della Provincia di Caserta, dell'ANCE di Confindustria di Caserta, della FENEAL-UIL, della FILCA-CISL, della FILLEA-CGIL. Nel corso dell'anno 2017 sono stati svolti i capi di lavoro e di volontariato e avviati i lavori per la realizzazione di un allevamento di elicicoltura. Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di S. Maria La Fossa e l'Associazione Nero e non solo Onlus ha predisposto la progettazione per la realizzazione di una Fattoria sociale per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Santa Maria La Fossa è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno. Nel corso dell'anno 2019 con il finire della fase di trasformazione della società verrà stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori e di supporto al RUP.

48. Centro di agricoltura sociale 'Antonio di Bona', S. Maria La Fossa (CE)

Si tratta di sette terreni agricoli confiscati a Guglielmo Mirra e di tredici terreni agricoli confiscati a Francesco Schiavone per un totale di circa 10 ettari.

Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'.

Agrorinasce ha poi reso disponibile l'assegnazione dei terreni agricoli attraverso una manifestazione di interessi rivolta ad associazioni e cooperative sociali. I terreni sono stati assegnati alle cooperative sociali Eureka Onlus e Agropoli Onlus per essere destinati a Centro di agricoltura sociale. Sono state avviate fin dall'anno 2011 le coltivazioni di grano su tutti i terreni, grano che è stato utilizzato per la produzione di pasta. Anche su questi terreni, analogamente a quanto avviene sui terreni confiscati a Casal di Principe, sono impegnati con soggetti svantaggiati e annualmente sono gestiti campi di lavoro di volontariato. Nel corso dell'anno 2018 le cooperative sociali hanno proseguito nella produzione della mela annurca, di pesche, di susine e di altri prodotti agricoli. I terreni in questione hanno beneficiato di un primo finanziamento della Fondazione con il Sud finalizzato all'avvio di nuove produzioni agricole (www.ncocooperazione.com). Sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

49. Complesso agricolo denominato 'La Balzana', S. Maria La Fossa

Si tratta di un complesso agricolo confiscato per 2/3 in quota ideale nell'ambito del processo cd.'Spartacus' a Francesco Schiavone, Sandokan, e Francesco Bidognetti, Ciccio e Mezzanotte, ritenuti i capi del clan camorristico di Casal di Principe. La residua parte è stata confiscata agli eredi di 'Dante Passarelli', fittizio intestatario del complesso agricolo attraverso la società IPAM srl, nel mese di maggio 2017.

Il complesso agricolo denominato "La Balzana" sito in Santa Maria La Fossa, è costituito da circa 31 terreni agricoli per un totale di 200 ettari di estensione, 20 abitazioni coloniche e oltre 10 edifici rurali (capannoni e stalle).

La destinazione definita dal Comune di S. Maria La Fossa di concerto con Agrorinasce è di destinare l'intero complesso per le finalità istituzionali e sociali dell'Ente mediante il ripristino dell'intera tenuta agricola con tutte le funzioni originarie abitative e produttive nel campo dell'agricoltura e dell'allevamento, dell'agroalimentare, di attività per il tempo libero, di formazione, di produzione di energia da fonte rinnovabile e quanto necessario per il raggiungimento degli obiettivi pubblici di sviluppo sociale, ambientale ed economico del territorio comunale.

I luoghi, dopo oltre 10 anni di processi, versano in condizioni assai precarie e saranno necessari ingenti finanziamenti per l'investimento di soggetti pubblici e privati.

Nell'attesa della confisca definitiva che consentisse l'assegnazione definitiva del complesso agricolo al patrimonio indisponibile del Comune di S. Maria La Fossa, Agrorinasce ha effettuato le seguenti operazioni preliminari:

- un primo studio dell'area in collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II° nell'ambito del progetto culturale 'Dal Degrado alla Bellezza';

- l'analisi delle falde acquifere dell'intero complesso agricolo, al fine di verificare le possibilità di riutilizzo delle acque a fini agricoli, effettuata in collaborazione con la Regione Campania – Assessorato all'Agricoltura e l'ARPA Campania;

- l'analisi dei terreni, sempre per una prima verifica dello stato dei luoghi dopo anni di abbandono dell'area, in collaborazione con il CIRAM – Centro di Ricerche Interdipartimentale in materia ambientale della Federico II.

Tutto ciò in considerazione della circostanza che il complesso agricolo, di notevole interesse architettonico e produttivo, riveste un valore simbolico importantissimo per l'intero comprensorio agricolo.

Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce, d'intesa con il Comune di S. Maria La Fossa, ha realizzato le seguenti attività:

1. prorogata la concessione alle 21 aziende agricole che hanno partecipato alla manifestazione di interessi indetta nell'anno 2016, con le quali è stato stipulato un contratto di concessione provvisoria ed onerosa

- dell'area che prevedesse anche la rigenerazione dell'area agricola con lo spandimento del digestato derivante dall'impianto di biogas. Il contratto stipulato con ciascun agricoltore prevede il pagamento semestrale di 100,00 euro più IVA;
2. la collaborazione con l'architetto Maria Maddalena Simeone per la realizzazione del primo studio di fattibilità per il recupero e la valorizzazione dell'intero complesso agricolo a parità di volumetrie presenti e predisponendo una prima ipotesi di realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, allo stato inesistenti. Lo studio di fattibilità è stato consegnato e prevede un investimento complessivo di 38 milioni di euro tra opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
 3. Il complesso agricolo è stato dato in concessione onerosa anche a due case di produzione cinematografica per la realizzazione di un film e di una fiction.
 4. È stata conclusa una collaborazione con il Dipartimento di Architettura della Federico II° per uno studio dell'area ipotizzando diverse destinazioni d'uso degli immobili presenti e dell'area agricola.

Nel corso dell'anno 2018 il progetto è stato presentato alle più importanti istituzioni nazionali per definire possibili percorsi di finanziamento pubblico per la realizzazione del 'Parco agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania'.

Il costo complessivo della struttura e delle attività a carico del Comune di S. Maria La Fossa e degli altri Comuni soci (opere di segnaletica, pulizia, attività di segreteria, organizzazione delle manifestazioni) è stato pari ad euro 9.950,00, in gran parte coperto dalle entrate derivanti dalle concessioni e per il resto dalle entrate derivanti dalle concessioni di altri beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa, pari ad euro 7.300,00.

50. Campo di calcetto, S. Maria La Fossa

Bene confiscato a Francesco Schiavone 'Cicciariello', localizzato a S. Maria La Fossa (CE)
Trattasi di un terreno agricolo localizzato in pieno centro cittadino in località Vignale, nei pressi del Municipio, che il Comune di S. Maria La Fossa ha destinato come campo di calcetto. Il terreno agricolo è stato consegnato all'Amministrazione Comunale nel mese di marzo 2003. Sono stati concessi finanziamenti della Regione Campania ai sensi della LR 42/79 per l'importo di euro 270.000,00 circa. I lavori sono stati avviati a cura del Comune di S. Maria La Fossa e sono stati ultimati. E' stato ultimato il bando per l'affidamento della gestione a soggetti previsti dalla normativa regionale di settore dello sport con l'affidamento della gestione all'Associazione Le Petit Monde A.D.S. Sono in corso i lavori di miglioramento della struttura. Nel corso dell'anno 2017 è stata incontrata in più occasioni l'Associazione Le Petit Monde al fine di superare alcune criticità sorte nella ri-funionalizzazione del campo di calcetto e del chiosco dei lavori. Nel corso dell'anno 2018 sono state avviate le attività e svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

51. Centro di agricoltura sociale, S. Maria La Fossa

Si tratta di diciotto terreni agricoli confiscati a Schiavone Saverio Paolo per un totale di circa 10 ettari. Agrorinasce ha provveduto alla progettazione preliminare del recupero del terreno ai fini sociali e produttivi, denominandolo 'Centro di avviamento al lavoro agricolo di persone svantaggiate'. Nell'anno 2015 è stato avviato e concluso il bando per l'affidamento della gestione a soggetti del terzo settore. Nel corso dell'anno 2016, le aree agricole sono state assegnate all'Associazione ATS Terra Verde per la realizzazione di attività agricola. Le attività sono state avviate. Nel corso dell'anno 2018 sono proseguite le attività e sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

52. 'Coltivare per rinascere. Coltivazione della canapa', S. Maria La Fossa

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di 8 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Schiavone Saverio Paolo. Agrorinasce ha avviato un percorso di progettazione partecipata con un bando pubblico invitando i soggetti sociali del territorio a presentare un progetto sociale o produttivo di coltivazione dell'area anche per coltivazioni sperimentali come la canapa o altre colture. Il bando di assegnazione della gestione dell'area si è concluso nell'anno 2016 con l'assegnazione all'Associazione ARCI Caserta per la realizzazione di una coltivazione di canapa con il progetto 'Coltivare per rinascere'. Nel corso dell'anno 2018 sono state avviate le attività agricole; oltre 3 ettari di terreno agricolo sono stati destinati alla coltivazione di canapa. Sono state svolte tutte le attività di monitoraggio della destinazione prevista dal progetto e collaborato con l'associazione in diverse attività.

53. 'Finalità sociali. Centro di agricoltura sociale', S. Maria La Fossa

Trattasi di un terreno agricolo della grandezza di oltre 3 ettari circa localizzato in S. Maria La Fossa – località Camino, confiscato a Elio Diana assegnato ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo. Nel corso dell'anno 2016, Agrorinasce ha avviato la manifestazione di

interesse per l'assegnazione in gestione. Nel corso dell'anno 2017 è proseguito l'esame delle domande. La procedura è stata sospesa all'indomani delle dimissioni del Presidente e della fase di trasformazione di Agrorinasce in consorzio pubblico.

54. 'Coltivazione di biomasse', S. Maria La Fossa

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza complessiva di oltre 2 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Vignale, confiscati a Francesco Schiavone, Cicciariello assegnati ad Agrorinasce nell'anno 2016. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo, in particolare per la coltivazione di essenze legnose per impianto di biomassa. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha lavorato allo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di biomasse. Le attività sono state ferme e riprenderanno dopo la trasformazione di Agrorinasce

53 'Impianto di biomasse e coltivazione di biomasse area Ferrandelle', S. Maria La Fossa

Trattasi di due terreni agricoli della grandezza di oltre 7 ettari circa localizzati in S. Maria La Fossa – località Ferrandelle, confiscati a Francesco Schiavone, Sandokan. Agrorinasce ha avviato i rilievi dell'area e un'analisi di fattibilità per uso agricolo e produttivo, in particolare per la realizzazione di un impianto di biomasse con coltivazione dedicata di essenze legnose, nell'ambito del programma di interventi denominato 'Campania Fenix' approvato dall'assemblea dei soci. Nel corso dell'anno 2017 Agrorinasce ha lavorato sullo studio di fattibilità per la realizzazione dell'impianto di biomasse, nel contempo ha affidato le aree agricole in concessione onerosa alla ditta Power rinasce per la realizzazione di un progetto sperimentale per verificare l'efficacia del digestato che viene prodotto nel medesimo impianto, in collaborazione con l'Università Federico II° Dip. di Agraria. Le attività sono state ferme e riprenderanno dopo la trasformazione di Agrorinasce, nel contempo i terreni sono stati assegnati in concessione provvisoria alla cooperativa sociale Terra Felix per la realizzazione di un progetto di ricerca sperimentale per la coltivazione del cardo e del cardamo in partenariato con il CREA e la Novamont nell'ambito del progetto di ricerca denominato 'Cometa'.

54 'Finalità sociali. Centro polifunzionale per il lavoro e i servizi per l'immigrazione', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 7.500 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Alfiero Vincenzo al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un Centro Polifunzionale per il lavoro e i servizi per l'immigrazione.

55 'Finalità sociali. Coltivazione agricola', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un terreno agricolo della grandezza di circa 4.350 mq confiscato a Zagaria Antonio al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per attività agricola. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno, ha predisposto la progettazione per la realizzazione di un Centro di produzione e trasformazione del pomodoro per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Villa Literno è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno. Nel corso dell'anno 2019 con il finire della fase di trasformazione della società verrà stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori e di supporto al RUP.

56 'Finalità sociali. Impianto di trasformazione del pomodoro', Villa Literno

Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Villa Literno per l'assegnazione di un capannone industriale della grandezza di circa 300 mq con destinazione urbanistica 'artigianale', confiscato a Tavoletta Gaetano al fine di individuare le più opportune iniziative di recupero e di valorizzazione. L'assegnazione è avvenuta nel mese di gennaio 2016. Agrorinasce ha provveduto alla redazione di apposito studio di fattibilità per la realizzazione di un laboratorio artigianale di trasformazione del pomodoro. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno, ha predisposto la progettazione per la realizzazione di un Centro di produzione e trasformazione del pomodoro per l'importo di euro 1.400.000,00 con richiesta di finanziamento presentata al Ministero dell'Interno, nell'ambito del PON Legalità 2014-2020. Il progetto è stato approvato nell'anno 2018. La collaborazione con il Comune di Villa Literno è proseguita fino al mese di luglio 2018, fino alla stipula della convenzione con il Ministero dell'Interno. Nel corso dell'anno 2019 con il finire della fase di trasformazione della società verrà stipulato l'accordo per l'incarico di direzione dei lavori e di supporto al RUP.

57 'Finalità sociali. Centro residenziale per minori affetti da disagio familiare, San Marcellino

Nel corso dell'anno 2018, l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata ha destinato per finalità sociali la villa confiscata a Garofalo Giovanni, Villa dislocata su più livelli, in San Marcellino alla via Magellano. Il consorzio Agrorinasce, d'intesa con l'Amministrazione, ha avviato la progettazione dei lavori di recupero del bene immobile per finalità sociali, in particolare per la realizzazione di un Centro servizi per minori affetti da disagio familiare. Lo studio di fattibilità è stato realizzato in

collaborazione con il master di architettura e ambiente e vuole contribuire a risolvere un grave problema sociale e finanziario del Comune di San Marcellino.

Tabella – Elenco dei beni confiscati alla camorra dati in concessione a privati a titolo oneroso

Progetto	Incasso annuale	Comune	Stato contratto
Progetto di realizzazione di un impianto di biogas su un bene confiscato alla camorra in project financing	euro 26.500,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di valorizzazione di un terreno agricolo per la sperimentazione di impianti di fitodepurazione del digestato prodotto dall'impianto di biogas in località Ferrandelle	euro 1.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di valorizzazione del complesso agricolo confiscato alla camorra denominato la Balzana	euro 4.200,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di realizzazione di un'isola ecologica su un bene confiscato alla camorra	euro 12.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Progetto di realizzazione di un campo di calcetto su un bene confiscato alla camorra	euro 3.000,00	Comune di S. Maria la Fossa	in corso
Totale	euro 46.700,00		

Le somme incassate sono state destinate per la valorizzazione di beni confiscati alla camorra nel Comune di S. Maria La Fossa per le quali Agrorinasce ha speso circa 37.500,00 euro. A queste si aggiungano le spese sostenute per le attività realizzate all'interno della Balzana e per le attività di diffusione della cultura della legalità e dell'ambiente all'interno del Centro di educazione e documentazione ambientale Pio La Torre in località Ferrandelle. Sono in corso altre progettualità finalizzate alla valorizzazione dei beni confiscati alla camorra nel medesimo Comune.

Promozione e sviluppo dell'impresa

Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce ha continuato a lavorare per la valorizzazione del patrimonio comunale non confiscato alla camorra, quale una delle prime soluzioni d'urgenza per la soluzione dei forti problemi occupazionali del territorio, ma anche quale possibilità di entrate finanziarie da parte degli Enti Locali, valorizzando l'intero patrimonio disponibile che allo stato è abbandonato. Si tratta di un impegno importante che è stato formalizzato nell'assemblea del novembre 2012 e ridiscusso in più occasioni nel 2013, con l'affidamento del piano di lavoro per lo sviluppo del territorio che permetterà la creazione di ricchezza per le Amministrazioni Comunali ma anche di occupazione e di immagine, ma che allo stato non ha prodotto alcun risultato. Nella medesima assemblea furono individuati di concerto con i Comuni le seguenti priorità:

1. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna;
2. Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa;
3. Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché della gestione dell'incubatore di imprese del Comune di San Cipriano d'Aversa;
4. Affidamento della progettazione esecutiva, direzione dei lavori e altri incarichi tecnici, nonché delle procedure di assegnazione dei lotti in proprietà alle imprese dell'area PIP di Casal di Principe;
5. Affidamento dell'incarico di concessione in fitto del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa;
6. Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno;
7. Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia nei Comuni soci.

Tale piano è stato in gran parte disatteso nonostante l'impegno profuso dalla società, fatta eccezione per il Comune di S. Maria La Fossa e il Comune di Casapesenna. Per il Comune di San Cipriano d'Aversa e il Comune di Casal di Principe i due finanziamenti della Regione Campania di oltre 8 milioni di euro complessivi per la realizzazione

dell'incubatore di imprese di San Cipriano d'Aversa e l'area di insediamento produttivo di Casal di Principe sono stati revocati. Il Piano di sviluppo della banda larga e della telefonia mobile nei Comuni soci è stato abbandonato per le difficoltà ambientali sorte al primo tentativo.

Nel proseguo si analizzeranno le attività svolte nell'anno 2018.

58 Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di Casapesenna.

L'Amministrazione comunale di Casapesenna ha incaricato Agrorinasce di seguire tutte le procedure e gli adempimenti necessari allo sviluppo dell'area PIP. L'incarico affidato consiste nel predisporre gli atti della procedura di assegnazione dei lotti e gli atti amministrativi, tecnici e catastali necessari alla stipula dei contratti di cessione. Agrorinasce avrà anche il compito di verificare l'insussistenza di ogni tentativo di infiltrazione della camorra nelle varie fasi di espletamento del bando. Il primo bando è stato indetto nel mese di ottobre 2015 con un notevole successo di partecipazione. Nel corso dell'anno 2016 e 2017 sono state indette altre procedure pubbliche per la vendita di tutti i restanti lotti. I bandi sono stati realizzati con successo, tuttavia a seguito delle aggiudicazioni definitive, alcune imprese hanno rinunciato all'acquisto definitivo per un totale complessivo di 10 lotti. Nel corso dell'anno 2017, pertanto, l'Amministrazione Comunale di Casapesenna ha dato un nuovo incarico per completare tutte le assegnazioni dei lotti. Nell'anno 2018 sono stati ultimati anche i lavori delle opere di recinzione dell'area e per la realizzazione del Centro Servizi per le imprese ed avviato un nuovo bando di assegnazione dei lotti ma senza esito.

59 Affidamento della procedura di assegnazione dei lotti in proprietà a imprese per l'area PIP del Comune di San Cipriano d'Aversa.

L'incarico della procedura di assegnazione dei lotti ad Agrorinasce è avvenuta alla fine dell'anno 2011. Nel corso dell'anno 2012, Agrorinasce ha avviato il lavoro con l'incarico affidato ad un tecnico del Provveditorato alle OOPP della Regione Campania. La società Agrorinasce con una spesa prevista di 70.000,00 euro, a carico della procedura di vendita, provvederà alla redazione di tutti gli atti propedeutici alla procedura di selezione, alla successiva selezione e cessione dei lotti. In particolare:

- relazione per fissare il prezzo di vendita dei lotti,
- contatti con gli uffici competenti della Regione Campania nel rispetto del regolamento regionale per l'assegnazione dei lotti delle aree di insediamento produttivo,
- bando di gara e regolamento per l'assegnazione dei lotti,
- piano di comunicazione e di sensibilizzazione del bando di assegnazione dei lotti, al fine di dare massima promozione dell'opportunità di crescita aziendale e occupazionale,
- nomina della commissione di gara,
- controlli ai sensi della normativa antimafia al fine di evitare ogni tentativo di infiltrazione camorristica,
- redazione dei verbali di aggiudicazione dei lotti,
- frazionamento dei lotti,
- redazione dei contratti di cessione dei lotti, e tutto ciò che occorre ai fini del raggiungimento degli obiettivi posti dall'Amministrazione Comunale e dalla stessa Agrorinasce.

Agrorinasce e il Comune di San Cipriano d'Aversa hanno lavorato per l'avvio del bando di assegnazione, tuttavia il bando è stato sospeso per la mancanza del decreto di esproprio dell'area e l'esatta identificazione del prezzo di cessione dell'area agli ex proprietari. Il procedimento giudiziario avviato dai proprietari dei terreni ha determinato la nomina di un commissario ad acta con il risultato di un ridimensionamento del progetto e, allo stato, l'impossibilità ad oggi di procedere con l'assegnazione dei lotti. Il progetto risulta allo stato ancora sospeso.

60 Affidamento della concessione in comodato d'uso gratuito del Centro Tecnologico di S. Maria La Fossa per l'affitto della struttura ad aziende private ed abbattimento del canone di gestione.

Nel corso dell'anno 2012 Agrorinasce ha effettuato l'analisi dello stato dell'immobile comunale che ha una destinazione produttiva con un rilievo fotografico e progettuale. Nell'analisi si è avuto modo di constatare che mancava l'accatastamento dell'immobile, per tale ragione la stessa Amministrazione ha dato mandato all'ufficio tecnico di procedere in merito. Ne corso dell'anno 2013, l'Amministrazione Comunale ha proceduto con l'accatastamento dell'immobile ed ha incaricato Agrorinasce di valorizzare l'immobile comunale concedendolo in fitto attraverso una procedura di evidenza pubblica. Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha avviato la procedura di evidenza pubblica alla quale non sono pervenute richieste. La procedura è stata nuovamente indetta, ma anche in questo caso senza esito. Nell'anno 2015 è arrivata la manifestazione di interesse della cooperativa sociale Rienergy Onlus per la concessione a titolo oneroso del bene immobile per destinarlo alla produzione di birra artigianale con un progetto di accoglienza ed inclusione lavorativa di persone affette da disagio mentale. I lavori per l'adeguamento funzionale del bene immobile sono stati iniziati nell'anno 2016 dopo una verifica della progettazione eseguita. Nel corso dell'anno 2018 è stata incontrata in più occasioni la cooperativa sociale per l'ultimazione dei lavori e la possibilità di richiedere finanziamenti pubblici.

61 Affidamento dell'incarico di vendita dell'immobile comunale 'ex macello' di Villa Literno.

Alla fine dell'anno 2012 Agrorinasce ha eseguito un sopralluogo congiunto con l'Amministrazione Comunale e successivamente con il responsabile dell'area tecnica di Agrorinasce, ing. Pasquariello, constatando lo stato di abbandono e di degrado dell'immobile comunale. Da una prima valutazione di mercato effettuata congiuntamente con l'Amministrazione Comunale di Villa Literno è emerso che l'ipotesi della vendita, in tale momento di mercato e con le condizioni di degrado dell'immobile, porterebbe ad uno scarso risultato finanziario per i due Enti. Per tale ragione si è deciso di rinviare la procedura di vendita dell'immobile, optando per adesso all'ipotesi di un intervento di valorizzazione dell'immobile, utilizzando finanziamenti regionali e nazionali per una successiva concessione a privati o coinvolgendo i privati con un'ipotesi di progetto di finanza. Allo stato, Agrorinasce, in collaborazione con un Master in Architettura e Ambiente, ha redatto un primo studio di fattibilità da sottoporre all'attenzione dell'Amministrazione Comunale. Il progetto allo stato risulta sospeso.

Oltre al piano di attività concordato con i Sindaci nell'anno 2013, Agrorinasce ha lavorato nella realizzazione dei seguenti due interventi finalizzati allo sviluppo del territorio:

62 Area attrezzata per le imprese di S. Cipriano d'Aversa

Agrorinasce ha avviato nell'anno 2001 un condominio industriale che poi ha assegnato i singoli lotti con procedura di evidenza pubblica a 12 imprese locali. Continua l'impegno di Agrorinasce nel seguire lo sviluppo di alcuni insediamenti produttivi. In particolare nell'anno 2017, sono state effettuate verifiche ai sensi della normativa antimafia per molte imprese che hanno acquistato o che intendevano acquistare il lotto nell'area PIP di San Cipriano, sono state autorizzate alcune cessioni di lotti in proprietà o in fitto ad altre aziende subentranti, emesse le fatture per il ribaltamento dei costi di energia delle parti comuni, convocate le aziende per verificare i tempi di investimento per la realizzazione dei capannoni, incaricato l'avv. Ferraro per un parere legale in seguito all'interdittiva antimafia pervenuta nei confronti di una ditta subentrante, incaricato l'avv. Ricciutelli per seguire il ricorso al TAR promosso dalla ditta Anthony & Mary avverso l'interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Caserta. Ai fini di un maggior risparmio della società, Agrorinasce ha provveduto a chiudere il rapporto con l'ENEL per l'energia elettrica nelle parti comuni.

63 Affidamento dell'incarico di vendita di un terreno agricolo comunale di S. Maria La Fossa.

Nel corso dell'anno 2016, il Comune di S. Maria La Fossa ha affidato ad Agrorinasce l'incarico di redigere tutti gli atti tecnici e amministrativi necessari alla vendita di un terreno agricolo in località Camino per la grandezza di circa 3 ettari. Nel corso dell'anno 2017, Agrorinasce ha proceduto a diverse manifestazioni d'interesse finalizzate alla vendita del terreno, tutte andate deserte. Agrorinasce è riuscito comunque a chiudere la procedura finalizzando la vendita del terreno agricolo ad un imprenditore e consentendo l'incasso al Comune della somma e al parziale recupero di crediti da parte di Agrorinasce. Nel corso dell'anno 2018, Agrorinasce è riuscita nell'intento di vendere il terreno agricolo. La parte assegnata ad Agrorinasce per la copertura di spese di gestione degli anni passati è stata utile per la copertura finanziaria della rottamazione.

Infrastrutture sociali e attività culturali

64 Centro sportivo di Casal di Principe

E' un centro sportivo costituito da piscina e palestra ed assegnato con procedura di evidenza pubblica all'associazione sportiva Sporting Olimpia. Il Centro è stato attivo per circa 10 anni con buoni risultati, fino al mese di settembre 2013, data in cui a seguito dell'ordinanza del Comune di divieto assoluto di utilizzo dell'acqua di pozzo, Agrorinasce ha disposto d'urgenza la chiusura dell'impianto. All'associazione Sporting Olimpia è stata affidata anche la gestione della palestra e del campo di calcetto, con atto transattivo per la realizzazione di tutte le opere di trasformazione del campo da tennis in campo di calcetto e per l'avvio della palestra.

Nel corso dell'anno 2014 Agrorinasce ha lavorato con il Comune di Casal di Principe per addivenire ad una soluzione in tempi brevi finalizzata alla realizzazione dei lavori di allacciamento della rete idrica all'area sportiva.

Il Comune di Casal di Principe ha individuato le risorse finanziarie necessarie e avviato e concluso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori. Nel corso dell'anno 2015, Agrorinasce e il Comune di Casal di Principe hanno lavorato per la riapertura della piscina comunale, in particolare il Comune ha realizzato le infrastrutture per la rete idrica e lo Sporting Olimpia per sistemare le aree interne vandalizzate. L'apertura della piscina è avvenuta nel mese di maggio 2016 con una festa nel mese di giugno alla presenza dell'Assessore Regionale allo Sport Lucia Fortini. Nel corso dell'anno 2017 sono proseguite le attività fino alla chiusura della convenzione con il Comune di Casal di Principe per l'amministrazione e la gestione del complesso sportivo. Agrorinasce vanta un credito consistente dall'Associazione Sportiva che nel corso dell'anno 2018 è stato solo in parte recuperato.

65 Parco della Legalità di Casapesenna

E' il progetto di recupero di un'area dismessa delle Ferrovie dello Stato nel Comune di Casapesenna con un'area verde attrezzata con Parco Giochi ed area per mostre all'aperto. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di Casapesenna con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 530.000,00. Nel corso dell'anno 2009 il Parco è stato inaugurato insieme ad una mostra dedicata all'UNICEF alla presenza di importanti autorità locali e nazionali. Il progetto è in corso ed è gestito dall'Amministrazione Comunale.

66 Parco della Legalità di S. Cipriano d'Aversa

E' il progetto di recupero di un'area abbandonata di proprietà comunale destinato ad area verde ed un centro sportivo per pallavolo e basket. Agrorinasce ha concluso i lavori di realizzazione del Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa con un finanziamento del Ministero dell'Interno di euro 540.000,00, ai quali si è aggiunto un finanziamento del Comune di San Cipriano per la messa in norma dell'impianto sportivo con impiantistica specifica per un investimento complessivo ulteriore di circa 150.000,00 euro. Agrorinasce ha indetto una manifestazione di interesse per la gestione dell'impianto da parte di una o più associazioni sportiva in collaborazione con il CONI di Caserta. Nel corso dell'anno 2012 la società Agrorinasce ha individuato la disponibilità di un soggetto sportivo l'Associazione sportiva Karate team di Capasso e le attività sportive sono iniziate nell'anno 2013 e proseguono regolarmente. Nell'anno 2018 sono proseguite le attività sportive, è stata anche organizzata una festa in collaborazione con Agrorinasce. E' in corso un progetto di efficientamento energetico per la valorizzazione del Centro e la riduzione dei costi.

Oltre a questi progetti Agrorinasce ha seguito molte altre iniziative in collaborazioni con Comuni e le scuole del comprensorio in progetti di diffusione della cultura della legalità.

L'anno 2018 ha, quindi, significato, un anno notevole di impegno e risultati nella diffusione della cultura della legalità e per lo sviluppo di questo territorio.

L'anno 2019 può rappresentare ancora un'altra tappa fondamentale per il futuro di Agrorinasce con impegni del tutto eccezionali nel seguire:

- la trasformazione della società Agrorinasce in consorzio pubblico e l'avvio della centrale di committenza;
- la gestione di nuovi progetti a valere sui fondi europei finanziati dal Ministero dell'Interno e della Regione Campania;
- per avviare le attività di gestione dei beni confiscati recuperati ad un uso sociale e pubblico,
- per la realizzazione di nuove iniziative come emerge anche dall'allegato piano triennale delle opere pubbliche e del piano annuale che sintetizza quanto già descritto in precedenza (all.3).

L'impegno della società vuole indirizzarsi anche nella promozione di politiche di creazione di occupazione in tutti i Comuni soci di Agrorinasce, anche attraverso il recupero ad uso produttivo di beni confiscati alla camorra.

Il tutto anche per individuare importanti attività che permettano, oltre alla creazione di occupazione e di ricchezza, la contemporanea riduzione dei costi di gestione.

Ciò rappresenta l'unica strada possibile alla luce dei debiti pregressi della società che hanno costretto alcuni fornitori ed ex amministratori ad avviare procedimenti giudiziari contro la società, fortunatamente risolti con accordi transattivi.

Allo stato attuale i costi di gestione dell'anno 2018 da ribaltare ai comuni, comprensivi anche delle imposte sul reddito, ammontano ad euro 229.718,62.

FATTURE DA EMETTERE AL 31.12.2018 PER RIBALTAMENTO COSTI GESTIONE

Comune di San Cipriano d'Aversa	38.286,44
Comune di Casal di Principe	38.286,44
Comune di Casapesenna	38.286,44
Comune di Villa Literno	38.286,44
Comune di S. Maria La Fossa	38.286,44
Comune di San Marcellino	38.286,44

Nel bilancio chiuso alla data del 31/12/2018 è stata applicata la norma sul disinquinamento del bilancio, ossia sulla eliminazione di ogni interferenza fiscale derivante dal trattare, per l'appunto sotto il profilo fiscale, certe voci di bilancio in maniera diversa da come sono invece trattate civilisticamente.

Esempio tipico sono i costi per i compensi degli amministratori, i quali civilisticamente vengono rilevati in bilancio e, quindi ricompresi tra i costi, al momento della loro maturazione, mentre da un punto di vista fiscale non possono essere dedotti dal reddito imponibile se non sono stati effettivamente corrisposti.

Con l'applicazione della normativa sul disinquinamento, nell'esercizio chiuso al 31/12/2018, non muta il criterio di determinazione delle imposte (IRES ed IRAP), che nel loro ammontare continueranno ad essere calcolate sempre allo stesso modo; per cui, ad esempio, i compensi di amministratori e direttore generale non corrisposti saranno indeducibili fiscalmente, solo che, con la rilevazione di alcune poste contabili, si evita di gravare sull'esercizio le maggiori imposte frutto solo dell'applicazione di norme di carattere fiscale, per conseguenza, non se ne ribaltano i corrispondenti maggiori costi.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Immobilizzazioni

B Immobilizzazioni

SECONDA PARTE: Informazioni su alcune poste di bilancio

Immobilizzazioni immateriali

<i>B.I.90 Immobilizzazioni immateriali lorde</i>	<i>25.994</i>
--	---------------

Nel prospetto di cui sotto è illustrata la composizione delle immobilizzazioni immateriali lorde. Esse includono le spese sostenute per la costituzione della società, inclusi gli onorari notarili ed i costi per l'impianto della contabilità. Non esistono invece costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di cui indicare la composizione.

Composizione voci

Onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
Spese varie di costituzione e modificazione	4.682
Software in licenza d'uso	2.169
Spese riattivazione immobile di terzi	12.343
Altri oneri pluriennali	2.266

<i>B.I.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	<i>21.794</i>
---	---------------

Composizione voci

F.do amm.to onorari notarili costituzione e modificazione	4.534
F.do amm.to spese varie di costituzione e modificazione	4.682
F.do amm.to software in licenza d'uso	2.169
F.do amm.to spese riattivazione immobile di terzi	8.143
F.do amm.to altri oneri pluriennali	2.266

Immobilizzazioni materiali

<i>B.II.90 Immobilizzazioni materiali lorde</i>	<i>31.488</i>
---	---------------

Composizione voci

Impianti generici	480
Impianto di riscaldamento	2.500
Mobili e arredi	1.893
Macchine elettroniche	25.254
Altri beni materiali	1.137
Telefoni cellulari	224

<i>B.II.91 Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	<i>30.294</i>
--	---------------

Composizione voci

Fondo ammortamento impianti generici		480
Fondo ammortamento impianto di riscaldamento		2.500
Fondo ammortamento mobili e arredi		1.893
Fondo ammortamento macchine elettroniche		24.082
Fondo ammortamento altri beni materiali		1.137
Fondo ammortamento telefoni cellulari	202	

Immobilizzazioni finanziarie

B.III Immobilizzazioni finanziarie

B.III.1.b Partecipazioni in imprese collegate

250

Composizione voci

Partecipazione in imprese collegate 250

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
Associazione di fatto MO' BASTA	Via Roma c/o CCIAA Caserta	250		250

B.III.1.d-bis Partecipazioni in altre imprese

1.725

Partecipazione in altre imprese 1.725

In ottemperanza a quanto previsto al punto 5 dell'art. 2427 del c.c., si precisano i dati relativi alla partecipazione posseduta

Denominazione	Sede	Quota posseduta		Valore di bilancio
		Direttamente	Indirettamente	
BANCA POPOLARE ETICA S.C.P.A.	Via N.Tommaseo, 7 Padova	1.725		1.725

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

C.II.1 Crediti verso clienti

5.006

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti:

o del Condominio Industriale di San Cipriano d'Aversa per il ribaltamento delle spese di energia elettrica sostenute dal 2011 al 2017, in particolare la somma da fatturare per l'anno 2017 pari ad euro 1.457, nonché il residuo da fatturare alle società Alaia Infissi srl e Alaia srl per gli anni 2011-2014 per euro 320

o dell'IC Autonomo di Casapesenna per euro 3.231 per ribaltamento costi del progetto "Scuola Viva"

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
1.776	5.006

Composizione voci

Altre fatture da emettere 5.006

C.II.3 Crediti verso imprese collegate

1.458.558

La posta comprende:

- l'importo delle fatture da emettere nei confronti dei comuni consorziati per i costi di gestione 2018 (euro 229.719), e per dei residui di costi gestione progetti di anni precedenti non ancora fatturati (euro 13.201).
- l'importo delle fatture emesse nel corso degli esercizi precedenti, sempre a copertura di costi di esercizio, e non ancora incassate al 31.12.2018, pari ad euro 1.215.640.

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
1.379.372	1.458.558

Composizione voci

Fatt. da emettere a Consorziati per costi di gestione	242.919
Clients Italia consorziati	1.215.640

C.II.5-bis – Crediti tributari

31.399

Composizione voci

Iva su acquisti	31.399
-----------------	--------

C.II.5-ter - Imposte anticipate

108.197

Questa voce sorge dalla eliminazione di ogni rilevazione contabile dettata esclusivamente da disposizioni di carattere fiscale. Caso tipico è quello della rilevazione di imposte di importo più elevato rispetto a quelle che si sarebbero rilevate nel caso in cui fosse stato possibile detrarre l'intero importo dei compensi spettanti agli amministratori e non solo quello corrisposto. Dal punto di vista delle imposte da pagare non cambia nulla, ma allo scopo di eliminare dalla rappresentazione in bilancio un costo per maggiori imposte che non sono di competenza dell'esercizio (proprio perché derivano dalla impossibilità, per ragioni meramente fiscali, di dedurre costi che invece sono maturati nell'esercizio considerato) si procede alla rilevazione di un componente positivo di reddito che rettifica le maggiori imposte. In contropartita si rileva un credito nei confronti dell'erario per le maggiori imposte che sono state anticipate, pur non essendo di competenza dell'esercizio.

In sintesi, trattasi di una posta contabile che deriva dalla eliminazione di distorsioni di carattere puramente fiscali, di modo che il risultato è di tenere separati il bilancio dalla dichiarazione dei redditi con la quale si addivene alla determinazione delle imposte da pagare.

Composizione voci

Crediti per IRES anticipata	107.798
Crediti per IRAP anticipata	398

C.II.5-quater Crediti verso altri

32.933

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, il conto "Fornitori saldi attivi" per pagamenti fatti a fronte di fatture pagate ma non ancora ricevute al 31.12.201, il conto "Crediti v/COSPART x pignoramento" che evidenzia il credito verso la società COSPART per somme pagate ad Equitalia per suo conto, in forza di un pignoramento ricevuto per conto terzi.

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
32.450	32.933

Composizione voci

Anticipazioni per c/to terzi	
Crediti verso INAIL	296
Fornitori saldi attivi	2.032

Crediti v/COSPART x pignoramento

30.605

Disponibilità liquide*C.IV Disponibilità liquide*

809

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
27.097	809

Composizione voci

Banche c/c attivi

108

Cassa sede

815

Ratei e risconti attivi*D.1 Risconti attivi*

63.645

Trattasi di costi non di competenza dell'esercizio 2018 e, pertanto, rinviati all'esercizio 2019. In particolare, i costi rinviati sono relativi agli interventi per il progetto "AREA P.I.P." (per euro 36.969), per il progetto "Beni Confiscati" (per euro 23.070) e per il progetto "Bilancio Sociale (per euro 3.000). Essi, come detto, vengono rinviati agli esercizi in cui matureranno i relativi ricavi per lo svincolo delle somme finanziabili (Costi sospesi). Questi ultimi sono stati ricompresi tra i risconti, pur non essendo propriamente tali, non potendo al momento destinarli ad altra specifica posta di bilancio.

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
36.969	63.645

Composizione voci

Costi sospesi

63.039

Risconti attivi

606

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

<i>A.I Capitale</i>	<i>120.000</i>
---------------------	----------------

Capitale sociale 120.000

Il Fondo consortile, per effetto dell'aumento del capitale sociale con offerta in sottoscrizione a terzi, al 31.12.2016 risulta così composto:

CONSORZIATI	%	QUOTA
Comune di San Cipriano d'Aversa	16,67	20.000,00
Comune di Casal di Principe	16,67	20.000,00
Comune di Villa Literno	16,67	20.000,00
Comune di Casapesenna	16,67	20.000,00
Comune di S. Maria La Fossa	16,67	20.000,00
Comune di San Marcellino	16,67	20.000,00

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

<i>A.IV Riserva legale</i>	<i>646</i>
----------------------------	------------

Non esistono riserve e altri fondi da indicare distintamente ai sensi dell'art.105 del D.P.R. n.917/86.

PROSPETTO EX ART. 2427, n. 7 bis) c.c.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Fondo consortile	120.000		
Riserve di capitale			
- Riserva per contributi in c/o capitale	0	A B	
- Versamento soci c/futuro aumento capitale	0	A B	
Riserve di utili			
- Legale	646	B	
- Utili a nuovo		A B C	0
TOTALE	120.646		0
Quota non distribuibile			0
Residuo distribuibile			0

Il seguente prospetto ha la funzione di rappresentare le movimentazioni delle voci di patrimonio netto dall'inizio dell'esercizio precedente quello a cui si riferisce il bilancio, e fino alla data di riferimento del bilancio. In sostanza l'arco temporale monitorato è di due anni.

Dal 31/12/2016 al 31/12/2017	31/12/2016	+	-	31/12/2017
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				

Patrimonio netto	120.646			120.646
Dal 31/12/2017 al 31/12/2018	31/12/2017	+	-	31/12/2018
Capitale	120.000			120.000
Riserve di rivalutazione				
Riserva legale	646			646
Riserva straordinaria				
Versamento soci c/futuro aumento capitale				
Utile/Perdite a nuovo				
Utile dell'esercizio				
Patrimonio netto	120.646			120.646

Legenda: "A" per aumento capitale; "B" per copertura perdite; "C" per distribuzione ai soci

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

D.4 Debiti v/banche

33.787

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
15.350	33.787

Composizione voci

Banche c/c passivi

33.787

D.6 Acconti

34.450

La voce corrisponde, per euro 10.450, al debito verso il Comune di San Cipriano per le somme dovute, per l'anno 2018, per l'impianto sportivo Parco della Legalità di San Cipriano d'Aversa, affidato con procedura di evidenza pubblica all'Associazione Karate Team, come da concessione approvata con delibera di Commissione Straordinaria n. 4 del 28 gennaio 2013. Per euro 15.000 ad un acconto ricevuto dal comune di San Cipriano sui costi di gestione per l'anno 2018 e per euro 9.000 ad un acconto ricevuto dal comune di Villa Literno sui costi di gestione per l'anno 2018

E' importante sottolineare come tali somme dovranno essere stornate rispettivamente dalle fatture da emettere ai comuni di San Cipriano e di Villa Literno per copertura dei costi di gestione, consentendo così un abbattimento dei costi di struttura.

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
44.745	34.450

Composizione voci

Anticipi consorziati su c/gestione

34.450

D.7 Debiti verso fornitori

503.004

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
441.496	503.004

Composizione voci

Fornitori nazionali

188.326

Fornitori c/fatture da ricevere per servizi

314.678

D. 12 Debiti tributari**568.490**

Nell'anno 2018, Agrorinasce ha ricevuto diversi "avvisi bonari" dall'Agenzia delle Entrate per imposte non pagate; tali somme sono state rateizzate ed il relativo debito compare nella voce "Debiti v/Agenzia delle Entrate".

Inoltre, agli inizi del 2019, la società ha aderito alla definizione agevolata dei carichi affidati agli Agenti della riscossione (cosiddetta "rottamazione cartelle TER") che, presumibilmente, permetterà di ottenere un abbattimento del debito tributario di circa euro 33.000. In questo raggruppamento ritroviamo, quindi, anche il debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate Riscossione per le cartelle comprese nella domanda di rottamazione; nel 2018, tale debito, in via prudenziale, è stato rilevato per l'intero importo, poi nel 2019, quando l'Agenzia delle Entrate Riscossione comunicherà l'accettazione della definizione agevolata e l'importo esatto della somma sgravata, si procederà ad adeguare il debito sulla base delle somme effettivamente dovute.

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
538.620	568.490

Composizione voci

Iva in sospensione	129.863
Erario c/liquidazione Iva	37.862
Erario c/rit.su redditi lav. autonomo	24.439
Erario c/rit su redditi ass. lavoro dipendente	44.206
Erario c/IRES	56.249
Erario c/IRAP	25.710
Debiti v/Agenzia delle Entrate	96.052
Debiti per cartelle rottamate	109.553
Iva su vendite	44.555

D. 13 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale**86.811**

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
99.850	86.811

Composizione voci

INPS	63.521
INAIL	124
Debiti v/INPS per rateizzi	23.166

D. 14 Altri debiti**360.730**

La voce di cui sopra ricomprende, in particolare, le somme ancora da corrispondere agli amministratori e all'amministratore delegato per compensi maturati nell'anno in corso ed in quelli pregressi

Variazioni:

Consistenza 01/01/18	Consistenza 31/12/18
324.166	358.941

Composizione voci

Debiti v/amministratori	145.620
Debiti v/amministratore delegato	213.321
Anticipazioni dell'A.D.	1.789

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

A.5.c Altri ricavi e proventi

399.051

Le sopravvenienze attive, presenti in tale raggruppamento, derivano sostanzialmente dalle somme ricevute da Power Rinasce SRL a fronte di fatture emesse da Agrorinasce nel 2017. Tali crediti lo scorso anno erano stati compensati con debiti esistenti nei confronti della stessa società.

Composizione voci

Contributi consorziati x costi gestione	229.719
Canone gest.isola ecologica S.M.La Fossa	12.000
Canone Centro trasfer.tecnol.S.M.La Fossa	3.000
Canone campo calcetto e palestra S.M.La Fossa	1.500
Rib.costi prog "Imp.BIOGAS S.M.la Fossa"	26.500
Arrotondamenti e abbuoni attivi	1
Fitti attivi teatro Casal di Principe	5.533
Ribalt.costi "summer school"	262
Ribalt.costi prog. "A scuola di made in Italy"	400
Ribaltamento spese energia elettrica	2.420
Ribalt.costi "La Balzana" S.M.La Fossa	7.300
Ribalt.costi prog.scuola viva	32.747
Sopravvenienze attive	77.668

Costi della produzione

B.6 Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

107

Composizione voci

Carburanti e lubrificanti autovetture	107
---------------------------------------	-----

B.7 Costi per servizi

310.140

Composizione voci

Energia elettrica	7.492
Spese telefoniche ordinarie	2.189
Spese telefoniche radiomobili	911
Assicurazioni	636
Assicurazioni autovetture	1.556
Spese postali	37
Manutenzione autovetture	15
Manutenzione su altri beni di terzi	56
Progetto "Universita' per la legalita' "	51.895
Consulenza fiscale e contabile	9.510
Spese legali	14.220
Rimborso spese professionisti	1.650
Contributi Cassa Previdenza	930
Progetto "Beni Confiscati"	13.549
Prog."Centro Aggregaz.Giovan.Casapesenna"	1.600

Progetto "teatro"	18.757
Progetto "Biogas di S.Maria la Fossa"	32.938
Progetto "CEDA"	13.949
Progetto "La Balzana" S.M.La Fossa	9.958
Prog."bene conf.Bardellino" S.Cipriano	15.112
Prestazioni varie di servizi	7.882
Compensi amministratori	9.292
Rimborso spese amm. delegato	4.347
Compenso amm. delegato	58.000
Emolumenti collegio sindacale	13.642
Contrib.Inps ammin./dir. gen./A.D.	15.049
Spese di rappresentanza	4.967

B.8 Costi per godimento di beni di terzi

557

Composizione voci

Canoni diversi	557
----------------	-----

B.9.a Salari e stipendi

17.183

Composizione voci

Retribuz.PON legalità POR Campania 2014-2020	8.591
Retrib.lavor.a prog."Area P.I.P." Casapesenna	8.591

B.9.b Oneri sociali

3.501

Composizione voci

Contr.INPS PON legalità POR Campania 2014-2020	1.375
Contr.INPS lavor.a prog."Area P.I.P." Casapesenna	1.375
Contr.INAIL	750

B.10.b Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

248

Le indicazioni sui criteri di ammortamento sono riportate nella parte introduttiva della presente nota integrativa.

Composizione voci

Amm.to ordinario macchine elettroniche	203
Amm.to ordinario radiotelefoni	45

B.14 Oneri diversi di gestione

29.315

La voce rilevante di questo raggruppamento è rappresentata dalle sanzioni sulle cartelle e "avvisi bonari" ricevuti dall'Agenzia delle Entrate per imposte non pagate

Composizione voci

Cancelleria varia	211
-------------------	-----

Abbonamenti-libri-pubblicazioni	262
Diritti vari	805
Diritto annuale CCIAA	196
Tassa annuale vidimaz. libri sociali	310
Costi indeducibili	90
Sanzioni	21.819
Arrotondamenti e abbuoni passivi	1
Perdite su crediti	1.781
Sopravvenienze passive	3.841

Proventi e oneri finanziari

C. 17.e Interessi ed altri oneri finanziari verso altri 14.633

Composizione voci

Interessi passivi bancari di c/c	22
Commissioni e spese bancarie varie	581
Spese d'incasso	3
Inter.su rateizzazione. e dilazione imposte	885
Interessi passivi su cartelle	13.142

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La voce risulta così composta:

IRAP corrente	7.952
IRES corrente	35.177
IRES anticipata	-19.762

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio è vero e reale.

L'amministratore delegato
Dr. Giovanni Allucci

Dichiarazione di conformità del bilancio

“Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società”

“Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Caserta dalla Direzione delle Entrate di Caserta, prot.n.76374 in data 3.11.2000”

“Il sottoscritto Dott. Giovanni Marrone, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società”